IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVII - N. 224

Edizione della sera

VENERDI' 15 AGOSTO 1919

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

ITALIA e INGHILTERRA

L'articolo del Ministro SCHANZER

(S) LONDRA, 13. — La *Pall Mall Gazette* pubblica un articolo dell'on. Schanzer sui pericoli per l'Italia e sulle ragioni che militano per la continuazione delle relazioni di amicizia con la Gran Bretagna.

Nell'articolo il Ministro italiano dice: « Ho ricevuto dal Governo britannico le più cordiali accoglienze e specialmente da Lloyd George Austen Chamberlain. Il Cancelliere dello Scacchiere ha manifestato la migliore buona volontà perchè possiamo superare insieme alcune difficoltà sorte durante i negoziati. Il risultato dell'unione dei nostri sforzi è stato la rinnovata affermazione del proposito dei nostri due popoli di conservare la tradizionale amicizia anglo-italiana e di agire, in pace come in guerra, nella più stretta solidarietà economica e politica.

Il Consiglio Supremo Economico, prosegue l'articolo, ha dato risultati importantissimi. Abbiamo ottenuto la ricostituzione di un Comitato in comune per gli approvvigionamenti, quantunque il costo e il tonnellaggio necessari per i nostri rispettivi acquisti saranno particolarmente attribuiti ad ogni singolo Stato. Ma i nostri acquisti saranno strettamente coordinati e non vi sarà competizione fra i vari alleati. Abbiamo anche ottenuto che il Consiglio Supremo studi a fondo tutte le questioni per l'approvvigionamento del carbone, problema vitale per l'Italia.

« Io mi rendo ragione delle difficoltà nelle quali a causa degli scioperi dell'industria carbonifera nella Gran Bretagna, questo paese attualmente si trova, ma sono tuttavia convinto che l'amicizia britannica è pronta ad attenuare i pericoli ai quali siamo esposti e ad inviarci nel minor tempo possibile almeno 500.000 tonnellate di carbone al mese ».

L'on. Schanzer parla quindi della situazione finanziaria dell'Italia e dei provvedimenti che egli e l'on. Nitti prendono per fronteggiarla. Il Ministro dichiara: « Siamo risoluti a sostenere il credito italiano e a fare onore a tutti i nostri impegni ».

Circa la situazione commerciale l'on. Schanzer dice: « La nostra preoccupazione principale in questo periodo di transizione è di ottenere i crediti necessari per soddisfare le necessità del nostro approvvigionamento in viveri e in materie prime per la nostra industria. Noi contiamo dunque a tal riguardo sull'aiuto e sull'amicizia di coloro che hanno combattuto e versato il loro sangue al nostro fianco».

Politica e Diplomazia

Budapest, 14. — Il Presidente del Consiglio ha sequestro tutti i giornali e stampe, causa la carestia della carta. Si pubblica soltanto due volte al giorno la *Gazzetta Ufficiale* con alcune informazioni politiche.

Berlino, 14. — Il Sottosegretario di Stato agli Approvvigionamenti von Braun ha dato le sue dimissioni.

(S) **Londra, 14** - *Camera dei Comuni.* — Bonar Law annuncia che, in attesa della sua nomina ad ambasciatore effettivo, Lord Grey of Falloden ha consentito a recarsi in missione a Washington

(S) **Madrid, 14** Il generale Calvalcanti è stato nominato Sottosegretario di Stato per la guerra.

CLEMENCEAU SI RIPOSA

Parigi, 14. — Il Pres. del Consiglio Clémenceau lascia Parigi per recarsi in automobile in Vandea a riposarsi per alcuni giorni.

LA RESTAURAZIONE DEGLI ASBURGO
e la sorte di Fiume

Per la sua importanza di cronaca, riportiamo dalla edizione di stamane la seguente informazione;

PARIGI, 13. — Avete già rilevato l'importanza politica dell'assunzione al governo d'Ungheria dell'Arciduca d'Austria Francesco Giuseppe sotto gli auspici dell'Intesa e specialmente dell'Inghilterra rappresentata a Vienna dal gen. Gordon.

Negli ambienti della Conferenza di Parigi si presume che Francesco Giuseppe sia l'esponente dell'ex-Imperatore Carlo I il cui ritorno sul trono di Vienna e di Budapest è questione di poche settimane.

Al Buckingam Palace (Palazzo Reale di Londra) i Sovrani d'Inghilterra hanno in questi giorni ricevuto Carlo I con tutti gli onori. Quali accordi furono scambiati?

Era politica tradizionale dell'Inghilterra sostenere gli Absburgo contro gli Hohenzollern e i Romanoff.

Si dice che a Londra si sarebbe concluso un accordo per il quale si ricostituirebbe la Monarchia d'Absburgo mercè l'unione dell'Austria e dell'Ungheria con la Slovenia, e Croazia: la Polonia e la Boemia — forse con la Slovacchia — resterebbero libere e indipendenti.

La ricostituzione avverrebbe sulla base del trialismo.

Fiume resterebbe città autonoma aggregata alla Croazia con il porto internazionalizzato che sarebbe il principale sbocco del ricostituito impero danubiano. Come si vede, le fantasie galoppano.

Però sono le voci raccolte negli ambienti della Conferenza più noti per antiche simpatie verso Casa d'Austria. Ed è sintomatico come alcuni elementi jugoslavi — croati e sloveni cattolici — che si erano messi in vista a Parigi per combattere aspramente le rivendicazioni italiane a favore della Jugoslavia, si mostrano niente affatto scandalizzati della soluzione di cui si parla e che viene caldeggiata anche da personalità giornalistiche le quali passano per intime del Presidente Clémenceau.

***

(S) **Zurigo, 14.** — Si ha da Francoforte: La *Frankfurter Zeitung* dice che l'arciduca Giuseppe firma i suoi atti col titolo di altezza reale. Il giornale soggiunge che i negoziati col Governo di Szegedin per la costituzione di un nuovo Governo fanno notevoli progressi. L'accordo fra le tre classi dirigenti dell'agricoltura dell'industria e del proletariato è divenuto più stretto. I capi socialisti ungheresi che soggiornano a Vienna partono per Budapest.

Alla Conferenza della Pace

Le garanzie della Germania

(S) **Parigi, 14.** — La Commissione senatoriale per gli affari esteri ha udito i Ministri Klotz e Loucheur, i quali hanno esposto particolareggiatamente il meccanismo finanziario adottato dalla Conferenza per garantire l'adempimento da parte della Germania di tutti gli obblighi che il trattato di pace mette a suo carico.

I Ministri hanno insistito sul fatto che la Germania dovrà pagare una cifra precisa, la quale sarà fissata dalla Commissione per le riparazioni. E' stata esclusa qualsiasi valutazione approssimativa. I Ministri hanno spiegato le misure prese dalle potenze alleate ed associate per assicurare la piena esecuzione degli impegni imposti alla Germania.

Il Consiglio Supremo e la Romania

(S) **Parigi, 14.** — Il Consiglio Supremo degli alleati, il quale non ha ancora ricevuto la risposta del Governo romeno alla sua nota, ha esaminato varii rapporti della Missione dei generali alleati inviati a Budapest, che rendono conto delle loro conversazioni specialmente con Diamandy.

Il Consiglio ha inviato alla missione un telegramma nel quale precisa le istruzioni circa le autorità e le truppe romene.

Il Consiglio si riunisce oggi.

I territori della Germania

(S) **Zurigo, 13** — Si ha da Berlino: I rappresentanti delle Grandi potenze, i quali si occupano della separazione dei territori ad oriente della Germania hanno concretato un programma di lavoro ed hanno costituito quattro Commissioni ciascuna delle quali ha un presidente tedesco ed un presidente polacco.

La Delegazione italiana a Parigi

Ecco, in modo preciso e completo, come il senatore Tittoni nella sua qualità di Presidente della Delegazione italiana ha terminato in questi giorni il riordinamento di tutti i servizi della Delegazione, con una notevolissima riduzione del personale e con una considerevole limitazione di spese.

Ha proceduto alla riduzione del personale riunendo i vari uffici aventi competenze uguali o analoghe, ed eliminando tutti gli elementi non indispensabili. Ha ottenuto una riduzione delle spese diminuendo l'ammontare delle indennità finora corrisposte ai membri della Delegazione, sopprimendo servizi inutili o vietando spese superflue e abrogando tutte le disposizioni per trattamenti speciali, gratificazioni, ecc.

In ordine al funzionamento della Delegazione, il sen. Tittoni ha cercato di ottenere la coordinazione di tutte le attività sotto la sua direzione. Tutti gli uffici fanno capo, secondo la materia, ai plenipotenziari, i quali a loro volta, ogni giorno si riuniscono in conferenza.

Alle riunioni dei plenipotenziari intervengono in massima l'Ambasciatore a Parigi e i membri del Governo che vi si trovano di passaggio.

Le funzioni di segretario generale della Delegazione sono affidate al ministro Plenipotenziario comm. Giacomo De Martino, segretario generale del Ministero degli Affari Esteri.

Capo di Gabinetto del Presidente della Delegazione è il comm. Emilio Pagliano. (In Roma v'è il Gabinetto del Ministero degli Esteri alla Consulta diretto per ora dal comm. Tommasini, già destinato Ministro a Varsavia.)

Le funzioni di segretario dei lavori della Conferenza sono state affidate al march. Gaetano Paternò, primo segretario di Legazione.

Tutti gli uffici stampa sono stati riuniti in uno solo, sotto la direzione del consigliere di Legazione comm. Pompeo Aloisi, il quale è coadiuvato dal consigliere di Legazione Marchetti Ferrante per la stampa estera e dal cav. Amedeo Giannini per la stampa italiana.

Del lavoro di redazione dei testi è incaricato il Ministro plenipotenziario Arturo Ricci Busatti, capo del contenzioso diplomatico coadiuvato dal console generale Tosti: la consulenza per le varie questioni di diritto internazionale è prestata dal prof. Dionisio Anzilotti dell'Università di Roma.

Il sen. Scialoja ha l'alta direzione di tutte le questioni giuridiche più rilevanti ed è il più prossimo collaboratore del Presidente, sostituendolo al Consiglio dei Cinque e in tutte le riunioni alle quali egli può intervenire.

Il sen. Scialoja è anche presidente della Commissione interna incaricata dello studio di tutte le questioni relative all'esecuzione dei trattati.

Sotto la direzione degli on. M. Ferraris, Marconi e Crespi funzionano l'Ufficio economico diretto dal comm. Bernardo Attolico, l'Ufficio riparazioni danni guerra diretto dal comm. Mario d'Amelio consigliere di Cassazione, l'Ufficio trasporti diretto dal comm. Senigaglia, l'Ufficio doganale diretto dal comm. Dell'Abbadessa, l'Ufficio finanziario diretto dal comm. Nogara.

La consulenza militare della Conferenza è data dalla Sezione guerra, diretta dal generale Cavaliero, dalla sezione Marina diretta dall'Ammiraglio Grassi e dalla Sezione Aeronautica diretta dal colonello Piccio.

Tutti i servizi interni (d'amministrazione, di cassa, di sicurezza, sanitario, postale, telegrafico, telefonico, automobilistico ecc.) sono riuniti sotto la direzione del colonnello dei Carabinieri cav. Luigi Arnaudi.

Parlamenti esteri

GRAN BRETAGNA

IL COSTO DELLA GUERRA IN TEMPO DI PACE

(S) **Londra, 13** — *Camera dei Comuni* — Durante la discussione delle questioni finanziarie Churchill enumera le ragioni delle attuali spese militari. « Si tratta, dice Churchill, di liquidare la grande guerra liquidazione ritardata dal tempo trascorso fra l'armistizio e la pace con la Germania e con gli altri belligeranti. Da ciò sono derivate spese non previste: ma si procede, con la sollecitudine consentita dalle circostanze alla smobilitazione che ridurrà le spese e restituirà gli uomini al commercio e all'industria.

Churchill rileva che in seguito agli accordi con i francesi, le truppe britanniche sul Reno alla data del 31 ottobre non oltrepasseranno gli effettivi di una forte brigata e l'avizione vi sarà rappresentata da una sola squadriglia.

« Il ritardo della pace con la Bulgaria e con la Turchia, prosegue Churchill, ha impedito di smobilitare in quelle regioni e nel Mar Nero.

« L'internamento di oltre 400.000 prigionieri tedeschi e turchi ci immobilizza oltre 100.000 soldati. Ne abbiamo in Mesopotamia oltre 100.000 dei quali 20.000 sono inglesi: ne abbiamo oltre 40.000 in Egitto e Palestina e domandiamo con insistenza che questo numero sia ridotto di più della metà. Abbiamo 60.000 soldati in Irlanda e ne abbiamo nelle Indie. In Francia, nelle Fiandre, oltre 100.000 uomini lavorano al ricupero e alla protezione del materiale; sostituirli con operai borghesi significherebbe aumentare le spese e recar danno al reclutamento dell'esercito metropolitano. Abbiamo inoltre parecchie migliaia di uomini in cura negli ospedali.

« Queste cifre bastano a dimostrare perchè le spese di liquidazione della guerra impediscono il ritorno allo stato normale.

« La smobilitazione è il solo mezzo per diminuire le spese.

Churchill infine aggiunge: Occorre pure fare un serio sforzo per ridurre le spese generali dello Stato anche a costo di abbandonare progetti, la realizzazione dei quali è molto desiderata, perchè i rischi della situazione finanziaria sono tali che questa deve essere considerata prima di ogni altra cosa.

Manovre a Trieste contro l'Italia

TRIESTE, 14. — Il Console degli Stati Uniti a Trieste ha telegrafato al suo Governo in data 18 luglio che il giorno prima, 17, i commercianti di Trieste, in una riunione alla Camera di Commercio, hanno inoltrato una protesta contro il controllo governativo sulla discarica di carichi esteri ed hanno richiesta l'abolizione di restrizioni sulle importazioni ed esportazioni.

Quanto zelo e premura di denunziare cose spiacevole per un porto italiano!

L'azione anticattolica in Jugoslavia

TRIESTE, 14. — Avete registrato parecchi episodi ed aspetti della propaganda ortodossa contro il cattolicesimo, specialmente nella Dalmazia irredenta, ove la chiesa romana è in pari tempo un simbolo della latinità e dell'italianità di quella terra. L'episcopato cattolico della Jugoslavia ha tentato di correre timidamente a ripari con una circolare perorante la concordia e l'Unione delle chiese in Jugoslavia.

Ma i giornali jugoslavi, invertendo le parti, sono insorti violentemente contro il timido tentativo dei vescovi cattolici e minacciano addirittura lo sterminio del clero « antinazionale » cattolico.

La Zastava di Spalato (N. 17) fa suo un feroce commento del *Trgovinski Glasnik* di Belgrado, il seguente articolo comparso sotto il titolo *L'operato antinazionale dell'episcopato cattolico.*

L'episcopato cattolico e greco-unito del nostro Stato S. H.-S. ha emanato in occasione della festa degli apostoli balcanici Cirillo e Metodio una circolare allo scopo di far propaganda per il ritorno all'unione delle due Chiese cattolica e serbo-orientale, per il bene della civiltà e dell'umanità, che si identifica con la fusione delle due chiese: cioè che l'ortodossa ritorni nel grembo di Roma. Il Trgovinski Glasnik di Belgrado commenta così questo passo dei vescovi cattolici jugoslavi: E' forse la dannazione del nostro popolo jugoslavo di non aver mai pace nelle questioni religiose e negli errori pretenchi perchè con questa propaganda si rappresenta al nostro popolo di religione cattolica i suoi liberatori serbi-ortodossi come figli indegni, i quali devono essere ricondotti sotto la protezione della santa madre chiesa. Con sincera abnegazione e con sacrificio nostro abbiamo voluto l'unione di tutto il popolo jugolavo in uno stato solo; noi abbiamo col nostro passato, con il nostro statuto e con le nostre leggi garantito a tutti nel nostro Stato, la più grande libertà di religione. Ma quella che abbiamo agli altri garantito pretendiamo anche per noi. Perciò in nessun caso possiamo permettere che una chiesa contro l'altra possa fare della propaganda, perchè questa è guerra civile e non libertà. Con la legge è vietato in Serbia il proselitismo. Con la legge fu proibito anche alla religione ortodossa e ad ogni altra l'attrarre nuovi credenti nella propria religione. Furono proibite tutte le propagande religiose, tutte le missioni religiose, e tutte le distinzioni del popolo per religione. Noi vogliamo che questa saggia e realmente civile legge esista anche nel nuovo Statuto. Questa manifestazione come le suaccennate, che tende a separare il popolo dal capo dello Stato, perchè non è di religione cattolica, come fanno certi discordoli nelle provincie del nostro Stato, si devono impedire nel modo più energico, devono essere punite e rese impossibili e i demolitori dell'unione nazionale, dell'amore fraterno del nostro popolo, devono essere estirpati con patriottici più degni, con predicatori moderni dell'amore cristiano, dei doveri di cittadini e dell'unione nazionale estesa a tutte le categorie del nostro popolo nel nostro Stato.

LE proposte di pace del Papa

E IL « LIBRO BIANCO » INGLESE.

(S) **Londra, 12.** — Il primo documento del *Libro bianco* contenente la corrispondenza relativa alle proposte di pace fatte dal Papa nell'agosto del 1917 è un dispaccio inviato dal card. Gasparri a Lloyd George nel quale sono esposte le proposte del Papa e che si passano così riassumere: riduzione contemporanea e reciproca degli armamenti, libertà dei mari, abbandono scambievole delle rivendicazioni per le riparazioni, restituzione dei territori occupati, esame, di tutte le questioni territoriali con spirito conciliante.

Il *Libro* riporta anche la risposta di Balfour il quale richiama l'attenzione sulla mancanza di ogni dichiarazione soddisfacente da parte della Germania circa il Belgio, risposta giudicata come pure l'obiezione del Governo francese allo stesso riguardo.

Nel *Libro Bianco* è riprodotto anche un *memorandum* dell'incaricato d'affari francese in data 26 agosto 1917 e nel quale è detto:

« Il mio Governo si era associato alla comunicazione fatta al Vaticano dal Ministro inglese De Salis circa la nota del Papa, trattandosi di una comunicazione verbale che aveva il vantaggio di rendere inutile una risposta più esplicita. Ora il passo fatto esige la consegna al card. Gasparri di un documento scritto e ha aperto una discussione sulla sorte del Belgio. Ciò non era nei nostri desideri e vi è da temere che siamo trascinati molto più lungi di quanto noi volevamo.

« Ribot mi prega di farvi conoscere le sue preoccupazioni e di dirvi che egli non potrebbe lasciarsi trascinare sulla via sulla quale sembra che il Vaticano voglia condurlo.

« Egli spera che il Governo inglese condivida il suo pensiero e dia al De Salis istruzioni intese a scongiurare qualsiasi ulteriore tentativo da parte del cardinale Segretario di Stato che miri ad un intervento ufficioso tra i belligeranti ».

Un dispaccio del cardinale Gasparri a Lloyd George in data 28 settembre trasmette le risposte della Germania e dell'Austria; rileva che esse non si esprimono in forma molto esplicita ma ritiene che lascino la porta aperta a uno scambio di idee.

Il *Libro Bianco* termina con un telegramma di Balfour a De Salis il quale viene pregato di informare il cardinale Gasparri che il suo documento era stato ricevuto.

LE POLEMICHE DEL GIORNO
IL TARLO

Il Filangieri, nella sua: *Storia della legislazione* rammenta come, dei governanti d'allora, si premiasse e incoraggiasse non colui che adoperavasi alla ricerca di quanto potesse riuscire utile all'uomo e renderne meno disagiosa la vita, ma quegli che aguzzava il suo cervello in ritrovare o imperfezionare ordigni atti a distruggere, nel più breve tempo, proprio questo essere mobile e divino che si chiama uomo.

Nè più, nè meno di come si sarebbe fatto prima del 1914, nel caso che un individuo avesse inventati i gas *comoboranti* ed un altro i gas *asfissianti*.

Ma per il Filangeri, questa maniera di aggiudicare e di operare veniva a costituire il « tarlo » della organizzazione e legislazione sociale ed egli soleva farne addebito ai governanti, che non intendevano al rimedio.

Purtroppo, però, il « tarlo » è rimasto tale quale era e la guerra è scoppiata quando meno la si credeva possibile. Pure, dal momento che non a sufficienza venne fatto per impedirla o per renderla meno disastrosa, tanto è vero che è scoppiata e durata per cinque anni, perchè ora sbraitare contro i modi onde venne condotta in momenti quando, forse e senza forse, l'operare diversamente poteva compromettere la Nazione intera? Perchè fecondare il germe di un'altra guerra e d'una guerra civile? E, d'altra parte, sarà proprio dei Governi evitare le guerre? Lo stesso fatto che, da Caino a Guglielmo II, ci sono sempre state, non vorrà proprio significare nulla?

Ma, certo, è sempre vero che come si attenuano i disastri del fatale terremoto, fabbricando case di legno o di cemento armato, si potrebbero attenuare quelli dell'immane quadrupede nero — come si piacque taluni artisti raffigurare la guerra — che passa famelico tra gli uomini e le cose loro, seminando la strage e la morte. Si potrebbero attenuare i disastri facendo al suo passaggio trovare vuote le polveriere, vuoti i depositi di munizioni e mutati in pacifici strumenti e cannoni e mitragliatrici.

Ma questo per dopo.

Oggi il gridare contro il fatto compiuto non è che avvivare l'astio, che dar fuoco ai rancori e motivi di giustificarne gli eccessi proprio ora che tanto tantissimo è il bisogno di pacifico raccoglimento.

Il meravigliarsi della misura di rigore, adottata durante la guerra testè combattuta e in special modo nel disastro di Caporetto, me lo permetta il sig. *Avanti*, significa volere scrivere sapendo di fare opera deleteria e non avere la visione della terribile tragedia che offre un esercito che si scompagina.

Piuttosto stia pure in guardia l'*Avanti* innanzi alla grande falange proletaria, ma unicamente perchè in appresso non si seguiti a premiare e incoraggiare un raffinatore del gas *asfissianti* anzichè un eventuale — utinam! — inventore dei gas *corroboranti*. Per questo stia in guardia e lascia sì che non sorga un novello Filangeri a gridare che il « tarlo » esiste ancora.

Gioacchino Centra
Borgo Pio 99.

AD UN RETROCESSO

Qualche giorno fa in un giornale socialista si legge una meschina lettera di un proletario novizio che si firma *tenente che ebbe l'onore di essere retrocesso al fronte!*

I manigoldi si vantano dei loro delitti più clamorosi, le speculatrici di bellezza (dico bene?) enumerano con orgoglio i garzoncelli spennacchiati e mandati in rovina: l'onore del mestiere sta lì non c'è che dire.

Invece il proletario di cui sopra, che si vanta di aver avuto l'onore di essere stato retrocesso, di aver ricevuto cioè un marchio d'infamia che lo avvicina a quelle due benemerite categorie di illustri personaggi, non ci fa conoscere il motivo per cui gli fu fatta la festa. E in questo, si mette un po' al disotto, per franchezza, a quelle due sullodate categorie di lavoratori visto che nasconde i fatti suoi.

E allora perchè dice che è un onore essere retrocesso? Come si spiega? I fatti suoi sono forse di coloro oscuro più di quelli capitati a quelle sempre due benemerite categorie citate per esempio? Fu retrocesso.... per merito di guerra? E il giornale socialista, che va scegliendo fior da fiore, cioè va cercando e ricercando i suoi testimoni inconfutabili tra *quelli che sanno, tra quelli che hanno visto, tra i migliori elementi dell'Esercito*, perchè non glielo domanda? Perchè non glielo ha domandato?

Ma come va che il detto giornale socialista ha sempre la disgrazia di imbattersi con gente, che, in certo qual modo, ha avuto da fare coi carabinieri, coi tribunali militari, con le Commissioni di disciplina, e con altri passatempi del genere?

Gli ufficiali dell'Esercito sono migliaia e migliaia, figli del popolo anch'essi, figli di proletari anch'essi, molti ancora in servizio, molti già in congedo, che hanno sofferto fino allo strazio, che hanno combattuto, che hanno dolorato in lunga prigionia, che hanno visto le terga dei tedeschi: quanti di essi, quali di essi sentono il bisogno di aiutare l'*Avanti* a far.... luce? E che luce?

Sì, anche noi vogliamo la luce, la invochiamo, ma soltanto quella luce che valga a lumeggiare tutte le bieche figure di quanti si vantano di essere stati antitaliani.

Tenente C. SALVATORE
del 124° fanteria ora in congedo.

Le nostre relazioni con Spagna e Brasile

Ci scrivono da Genova:

(*L.S.*) Affinchè i nostrir apporti commerciali con l'estero si rinsaldino e siano resi più efficaci, i commercianti genovesi stanno in questi giorni, conferendo con gli addetti commerciali alle ambasciate italiano di Madrid e al Brasile, rispettivamente cav. dott. Carlo Di Nola e avv. G. B. Manferoce, venuti a Genova a tale scopo.

E' questo l'unico mezzo di comunicazione diretta con le due nazioni (Spagna e Brasile) per iniziare rapporti d'indole commerciale, ed è indubbiamente il migliore per far conoscere e apprezzare in quei paesi i nostri prodotti fino ad oggi non troppo considerati, o, meglio, assolutamente trascurati.

Questi colloqui, che hanno per oggetto gli scambi fra l'Italia, la Spagna e il Brasile, condurranno ad un sollecito rifornimento di quelle materie di cui difettiamo.

Data l'abilità dei nostri delegati confidiamo poter presto annunciare i primi frutti della loro opera.

Armi ed Armati
Per le uniformi degli ufficiali

Il Ministro della Guerra generale Albricci ha emanato la seguente circolare: Allo scopo di evitare agli ufficiali inutili spese di corredo in questo periodo transitorio, prima che sull'esperienza della guerra siano definite le future disposizioni sull'uniforme, il Ministero a parziale variante del disposto della circolare 766 G. M. anno 1916, determina quanto segue:

1° *Uniforme grigio verde* – L'uniforme grigio-verde comprende l'attuale uniforme grigio-verde modificata (circ. 766 G. M. 1916) e quella di combattimento.

E' obbligatoria in servizio con la truppa. Fuori servizio e nei servizi isolati è facoltativa in qualunque circostanza di tempo e di luogo.

Nelle esercitazioni, nei servizi di ordine pubblico e nelle riviste e parate, con detta uniforme sarà portato l'elmetto di guerra quando lo porterà la truppa.

2° *Uniformi nere* – Delle attuali uniforme nere rimane facoltativo soltanto l'uso della spiccola uniforme e della uniforme ordinaria.

Nei casi in cui sarebbe prescritta la grande uniforme l'ufficiale potrà indossare l'uniforme ordinaria qualora preferisca questa a quella grigio verde non sempre quando però l'uniforme grigio-verde non sia di prescrizione.

3° *Cinturone di cuoio con fibbia - bandoliera* – Si portano soltanto con l'uniforme grigio-verde.

Per tutti gli ufficiali in S. A. P. è obbligatorio l'uso del cinturone con bretella (telegramma Ministeriale 3496 del 1 febbraio c. a.) ad eccezione degli ufficiali delle armi a cavallo per i quali sotto le armi è obbligatoria la bandoliera; negli altri casi è ammesso anche per essi l'uso del sudetto cinturone.

Per gli ufficiali delle categorie in congedo restano le prescrizioni sinora in vigore a tal riguardo ed è estesa anche per essi l'uso facoltativo del detto cinturone.

4° *Porto delle armi* – Con l'uniforme grigio-verde gli ufficiali saranno armati di pistola (sciabola per la cavalleria) quando sono in servizio con truppa armata; in tutti gli altri casi saranno disarmati ma indosseranno il cinturone e il cinturino o la bandoliera secondo quanto è detto al n.3

Con l'uniforme nera dovrà essere portata la sciabola.

5° *Decorazioni* – Nelle circostanze in cui sarebbe d'obbligo la grande uniforme saranno portate le decorazioni sia sull'uniforme grigio-verde che su quella ordinaria.

6° *Sciarpa* – La sciarpa sarà portata nelle riviste parate e, con l'uniforme grigio verde sia con quella ordinaria, a seconda delle circostanze, nei casi previsti dalle tabelle A e B del «Regolamento sull'uniformes. Sarà inoltre sempre portata nel servizio di picchetto alla caserma.

7° *Guanti* – Nei casi in cui sarebbe prescritta la grande uniforme è obbligatorio l'uso dei guanti bianchi. Fuori servizio l'uso dei guanti bianchi è autorizzato; in tutti gli altri casi valgono al riguardo le disposizioni attualmente in vigore.

8° *Canna da passeggio* – Con l'uniforme grigio-verde fuori servizio è ammesso l'uso di una leggera canna da passeggio.

Le presenti disposizioni non riguardano gli ufficiali dei Carabinieri Reali.

Le spese di guerra dell'Italia al 31 maggio 1914

Dall'ultimo *Bollettino del Tesoro* uscito in questi giorni rileviamo il consueto riassunto delle spese di guerra a partire dal principio delle ostilità a tutto il mese di maggio. Esse si ragguagliano in complesso alla cifra di 58.011.7 milioni di lire ripartite come appresso:

	GUERRA	MARINA	TOTALE
Preparazione militare	1.618.800	159.000	1.778.200
Giugno 1915	392.600	67.200	463.800
Luglio 1915-giugno 1916	7.611.000	731.400	8.342.400(1)
Luglio 1916-giugno 1917	12.546.800	789.100	13.335.900
Luglio 1917-giugno 1918	16.015.500	1.115.300	17.031.800
Pensioni di guerra 917-918	—	—	332.600
Spese per disastri, assistenza e pensioni di guerra armi e munizioni guerra e marina a tutto maggio 1919			15.827.000
Totale			58.011.700

E' opportuno rilevare che le spese più notevoli sono state sostenute dai disastri delle armi e munizioni e della guerra malgrado l'intensificarsi delle operazioni di smobilitazione.

E' da notare del resto che, se da un lato diminuiscono gli oneri ordinari pel mantenimento degli effettivi in servizio, dall'altro occorre provvedere alle spese ed alle indennità per il congedamento delle numerose classi in corso di smobilitazione. Notevoli sono pure le spese per il disastro dell'Assistenza e Pensioni in conseguenza delle nuove operazioni di liquidazione.

(1) In tale somma sono comprese L. 542.6 milioni riflettenti le spese della guerra libica fino al febbraio, tenute in conto separato e poi introdotte in quel mese nel bilancio del disastro della guerra.

DALLA POLONIA

Da Varsavia: Nel principio del luglio scorso i tedeschi sgombrarono quasi interamente il territorio sottoposto alla Taryba (cioè al governo lituano stabilitovi dai tedeschi fin dal tempo dell'occupazione) ad eccezione del lato ovest. Lasciarono però una polizia segreta ed alcune autorità. L'evacuazione fu apparente. Subito dopo cominciarono ad affluire numerosi gruppi di tedeschi borghesi, ciò che dimostra i nascosti preparativi di un attentato tedesco.

E' stato constato che a truppe apparentemente russe comandate da Lieven appartengono autorità militari tedesche, ufficiali e soldati che indossano l'uniforme russa.

Il 30 luglio giunsero dalla Germania, attraverso la Curlandia, destinati a Riga, ben 12 treni, di questo truppe perfettamente equipaggiate.

Il rappresentante tedesco a Kovno ha dichiarato: Abbiamo perduto la guerra in occidente, ma dobbiamo vincerla in oriente. Il nostro è un doppio giuoco. Abbiamo nelle nostre mani il bolscevismo dal cui sorgere, fra poco saremo padroni per mezzo di Lieven dei reazionari. L'unico ostacolo alla nostra vittoria in oriente è la Polonia, ma noi sapremo suscitare anche là il bolscevismo».

I tedeschi cercarono di attrarre in qualunque modo ai loro piani il governo lituano, il quale, nella attuale composizione tedescofila, vi aderisce.

Così ad esempio, nelle chiese sono state soppresse le prediche e le preghiere in polacco.

Però l'attitudine della popolazione lituana verso i polacchi è benevola, mentre ogni giorno più cresce il malcontento dei lituani contro il governo sov...

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

◆ NOVARA, 13. — **Manifestazione socialista.** — Si ha da Galliate: Ieri ebbero luogo i funerali del socialista Brustia vittima dei disordini verificatisi ultimamente. La manifestazione, alla quale presero parte oltre 2 mila persone si svolse senza incidenti.

— Lo sciopero è cessato ed il lavoro è stato ripreso.

PER UNA FERROVIA TREVISO-PADOVA

TREVISO, 9, sera. — Presso il Sindaco di Treviso on. comm. Bricito, si riunirono il comm. Ferri sindaco di Padova, l'on. Abbiani deputato di Treviso, il comm. Dalla Favera, pres. della Dep. prov. di Treviso, il comm. Papette della Deput. prov. di Padova, il comm. Coletti pres. della Camera di Commercio di Treviso e il segr. gen. della Camera di Commercio di Padova allo scopo di prendere in esame la questione della linea ferroviaria Treviso-Padova già da tempo allo studio.

Dopo breve discussione i convenuti si accordarono pienamente nell'intento di congiungere le due città e di offrire all'Alto Veneto la possibilità di allacciarsi così più breve e rapido tracciato per Padova, ai due grandi centri di Milano e di Bologna.

UN ATTO PATRIOTTICO

(S) **Pisino**, 14. — Il cessato Consiglio Comunale creato di Pisino nominò nel maggio 1916 il generale Borcevic cittadino onorario di questa città.

L'attuale Giunta Comunale, nell'odierna seduta, ha decretato con voti unanimi la cancellazione di tale deliberazione.

I VETRI DEL MUSEO DI MURANO

VENEZIA, 14 — Si ha da Murano: Ieri il direttore del Museo dott. P. Ermsano Serena, ha ripreso in consegna dal cav. Fogolari, dir. delle R. Gallerie di Belle Arti e dal conte Sonanso i 29 cassoni contenenti circa ottocento pezzi scelti fra le migliaia di cui è ricco il nostro Museo.

Erano stati tutti trasportati a Firenze dopo il disastro di Caporetto, già imballati fino dal principio della guerra per preservarli dalle bombe aeree.

Fra giorni arriveranno anche i famosi arazzi del secolo XV disegnati dal Vivarini.

UN GRANDE MONUMENTO STORICO - LETTERARIO AI VOLONTARI EX IRREDENTI

TRIESTE, 14 — Il Comitato per le onoranze ai volontari di cui hanno la presidenza onoraria tutti i sindaci dei principali comuni delle terre redente attende alla pubblicazione di un grande volume dedicato alla memoria di tutti i figli delle nostre provincie che combatterono e morirono nella guerra di redenzione.

La pubblicazione vuol esser un'opera viva di gratitudine ai nostri caduti e a tutti i volontari, e in pari tempo un monumento storico che nelle singole vite perpetui gli atti più memorabili che contribuirono al nostro riscatto.

Il Comitato ha trovato consenso generale nella città e nella provincia e può contare per il compimento dell'opera, sui migliori collaboratori delle provincie nostre e del Regno, sugli uomini cioè che, insigni per coltura e per ingegno, sono anche legati da vivo affetto alla memoria dei singoli caduti.

Molteplici e dirette saranno le fonti biografiche, poichè ogni collaboratore si farà un dovere di attingere per la biografia affidata alle sue cure alle notizie delle famiglie, dei parenti, degli amici, e consulterà le memorie più importanti: lettere famigliari, diari, articoli di giornali e riviste, ogni cosa insomma che possa dare un'immagine completa della vita consacrata all'amor patrio e al valor militare messo in relazione col momento storico della guerra di redenzione e con la vita delle nostre provincie.

Italia Centrale

◆ PESARO, 13. **Un importante servizio sospeso.** Essendo fallite le trattative per un accordo, tra l'Impresa delle nuove costruzioni e gli operai sono stati sospesi tutti i servizi.

UN O. D. G. DEI CONSIGLIERI PROV.LI DELL'UMBRIA

PERUGIA, 13 — Nel desiderio di prendere accordi in riguardo all'attuale situazione politica si sono riuniti circa 30 consiglieri provinciali, rappresentanti tutti i partiti, ad eccezione dei socialisti ufficiali e del partito popolare. Dopo animata discussione è stato votato il seguente ordine del giorno.

« I consiglieri provinciali dell'Umbria, discutendo in merito alla necessità di organizzare una intesa che valga a fronteggiare l'azione dei bolscevichi rossi e neri: riaffermano la loro politica svolta nella guerra nazionale; riconoscono la necessità di agitare nel paese un largo programma di riforma speciali e politiche che mirino a riorganizzare le proprie amministrazioni e la propria produzione nazionale, invocando il beneficio di compartecipazione ai lavoratori della terra e delle officine; si impegnano a propugnare lo accoglimento di queste proposte formulando un programma che possa costituire una piattaforma per la imminente lotta elettorale.

Italia Meridionale

FASCIO IMPIEGATI CIVILI DI TARANTO.

TARANTO, 14 (*G.*). — Il Consiglio direttivo del *Fascio impiegati*, riunito sotto la presidenza del sig. Carlo Coppola, dopo ampia discussione per la esclusione dalla Commissione annonaria dei propri membri da parte dell'autorità comunale, senza giusto motivo, ha deliberato di portare ciò a conoscenza del Prefetto onde richiedere opportuna e sollecita riparazione al diritto conculcato: di richiamare l'attenzione dello stesso Prefetto sulla opportunità di designare a tenere le veci del Commissario prefettizio nella presidenza della Commissione il prof. Crecchiolo Girolamo per la speciale competenza di questi quale direttore dei Consorzi di agraria e di viticultura di Taranto, Manduria, Brindisi e Matera (circa 5000 proprietari); di riservarsi l'azione presso il Governo centrale qualora le giuste richieste non dovessero essere soddisfatte, previa convocazione dell'assemblea dei soci.

LA PRIMA ESPORTAZIONE DALLA GRENAICA

NAPOLI, 13 — Da Bengasi è giunto il piroscafo *Kyzicol* con 500 nomini di truppa. Con l'arrivo del detto piroscafo si è avuta la prima esportazione dalla Cirenaica da dove sono giunte pelli grezze, cotone e una notevole quantità di formaggio.

Isole

◆ PALERMO, 13. — **La grave questione degli alloggi.** — Ieri ben mille inquilini delle case alte sulla nuova via Roma, che devono abbattersi per la sistemazione del rione, si sono recati in corpo dal Sindaco e dal Prefetto, chiedendo che i lavori, data la crisi delle case, siano rimandati alla fine del 1920. E' stato anche interessato il Ministero dell'Interno.

Provincia Romana

CONSORZIO PONTINO

TERRACINA, 12. — Siamo abituati da tempo a leggere nei giornali articoli sul Consorzio sulla regione pontina, ispirati anzi qualche volta trasmessi con una certa lustra di ufficialità, ma poichè ne conosciamo la fonte, le nostre popolazioni poco se ne interessano.

Ma l'articolo sul nuovo Statuto Consorziale comparso nel *Popolo Romano* del 6 corr. ha sbigottito tutti, perchè mentre in esso si rende ampia lode al R. Commissario del Consorzio, che è anche vice direttore generale delle bonifiche presso il Ministero dei LL. PP. che lo ha compilato, si fa credere al pubblico che il nuovo Statuto sia stato accolto favorevolmente.

Invece già una prima adunanza di Consorziati in Piperno con rappresentanze costituenti i due terzi degli interessi pontini, dopo ampia discussione ed attento e minuto esame dello schema del nuovo Statuto, ha deliberato ad unanimità un memoriale al Ministro dei L.L. P.P. In esso si reclama per il trattamento palesemente di favore fatto ai Consorziati del Circondario esterno, per l'ingiusto criterio col quale verrebbe imposto il tributo consorziale, per il nuovo sistema di votazione che colpirebbe profondamente il giusto criterio dell'interessenza la quale per legge deve vigere in tutti i Consorzi e per molti altri motivi.

Un'altra riunione è indetta per lunedì 8 corrente.

Da ciò chiaramente emerge che quanto è detto nell'articolo non rispecchia la realtà delle cose.

Le calzature militari usate

a disposizione degli Enti pubblici

Abbiamo già annunciato che, per accordi fra il Ministero della Guerra e quello dell'industria commercio e lavoro, gli Enti pubblici che ne faranno domanda potranno acquistare, a prezzi assai convenienti, calzature militari usate, atte a fornire un ottimo prodotto per il consumo popolare e specialmente per quello delle classi agricole. Insieme alle scarpe, che sono in condizione di poter essere agevolmente riattate, viene ceduto il cuoio occorrente per la riparazione.

Ecco ora sommaria notizia delle norme di cessione stabilite in proposito.

N. 1 Le calzature da cedere hanno in genere quartieri e tomaie in buono stato; quindi non abbisognano che della suola intera oppure della mezza suola, dei tacchi o solo del sopratacchi. Esse sono proventivamente ripulite o per quanto possibile appaiate.

N. 2 Sono racchiuse in sacchi da 25 paia ciascuno e cedute in lotti di 500 paia rappresentando ogni lotto un numero pressochè uguale di scarpe che abbisognano delle riparazioni sopraindicate.

N. 3 Per ciascun lotto vengono assegnati Kg 250 di cuoio suola che da calcoli fatti si presume possa bastare per tali riparazioni. In tale quantitativo si è tenuto conto della parte di cuoio che occorre scartare.

N. 4 Le scarpe sono cedute al prezzo di L. 3 ciascun paio ed il cuoio a prezzo di calmiere di circa L.7.50 il Kg. Tenuto conto che per ciascun paio occorrono in media Kg.0.500 di cuoio e delle altre spese di trasporto, di lavoro e generali le scarpe riparate verranno a costare non più di L.12 il paio.

I sacchi sono compresi nel prezzo di cessione. Le spese di trasporto sono a carico del richiedente.

N. 5 Gli Enti pubblici debbono rivolgere la richiesta del numero dei lotti che intendono acquistare alla Prefettura la quale rimetterà la richiesta al Ministero della Guerra-(Diroz. Gen. Serv. Log. Amm.vi Div. Vestiario). Potranno far richiesta di calzature anche le cooperative purchè autorizzate dai rispettivi comuni. Il Ministero disporrà rinvio delle scarpe e del cuoio ordinando la spedizione dall'opificio più vicino al richiedente e secondo la disponibilità dei depositi (Torino - Milano - Modena - Pontedera - Firenze - Caserta).

N. 6 Insieme alla richiesta dei lotti si dovrà versare alla Prefettura l'importo delle scarpe e del cuoio. Le Prefetture rimetteranno l'antiesto agli Opifici spenditori quando il richiedente avrà comunicato alla Prefettura stessa di aver ricevuto e da chi la merce.

N. 7 I Comuni o gli altri Enti che desiderassero anche i chiodi rivolgeranno la richiesta direttamente all'Opificio militare V. E. di Torino il quale li cederà a prezzo di costo. A tal fine fine insieme alle calzature si riceverà una tabella della natura e prezzo dei chiodi esistenti presso il sudetto Opificio al quale dovrà affettuarsi direttamente il pagamento.

SPORTS

LE GARE POLISPORTIVE DI SANTO STEFANO BELBO

Ci scrivono da Santo Stefano Belbo:

L'Unione sportiva santostefanese in occasione delle feste patronali di San Rocco indice per il giorno 15 agosto una gara al pallone elastico riservata ai giovani nati non prima dei 1903. Contemporaneamente si svolgerà una corsa ciclistica per indipendenti sul seguente percorso: Santo Stefano-Cossano-Castino-Campetto-Rocchetta-Santo Stefano (km. 35) ed una corsa podistica triplo giro di Santo Stefano (km. 4)

Domenica 17 agosto, vi sarà una grande gara al pallone libera a tutti, con vistosi premi in danaro e bandiere.

La popolare di nuoto

Domattina alle 10 sarà disputata l'eliminatoria romana per la « Coppa Nazioni » la popolare gara di nuoto indetta in tutta Italia dalla *Gazzetta dello Sport*.

Gli iscritti che sono numerosi si incontreranno prima in batterie di 500 m.; i migliori 12 classificati si disputeranno la finale su 1000 m. L'arrivo tanto delle batterie che della finale avrà luogo al porto fluviale di P. Margherita.

L'appuntamento per i concorrenti è alle ore 9 allo *chalet* della S. P. Lazio ai « Polverini ».

PALAZZO DI GIUSTIZIA

R. Corte d'Appello di Roma

PROCESSO CORTESE E C.

Ecco le motivazioni della sentenza di assoluzione del Rag. Giovanni Uberti.

Questa parte della sentenza che riguarda l'imputazione principale si può chiudere coll'esame dell'appello di Giovanni Uberti, che domanda di essere assolto con la formola di non aver concorso nel fatto sia per l'uno che per l'altro capo d'imputazione.

La Corte ritiene di dover accogliere integralmente l'appello. Per giudicare dei fatti compiuti dall'Uberti, ragioniere capo del Credito Centrale del Lazio, bisogna riandare col pensiero alla vita interna di quell'istituto nel periodo in cui veniva commessa la truffa.

Il Manfredini aveva una posizione altissima nella pubblica estimazione. Il Presidente, il Consiglio, i Sindaci s'affidavano a occhi chiusi su quanto egli faceva e disfaceva. L'Istituto sorto con modesto capitale aveva acquistato vigore e ascendeva verso la prosperità.

L'Uberti sapeva che il Presidente Folchi era a notizia dell'operazione Colazza. Nel registro, in testa al conto corrente Colazza, era stato scritto che lo scoperto era garantito da titoli consegnati al Direttore ed al Presidente.

In questa situazione di cose i piccoli fatti racimolati nel processo e posti dalla sentenza a carico dell'Uberti perdono ogni valutabile consistenza.

Escluso anche il dubbio sul dolo, la condanna per falso in privata scrittura resta un po' campata nell'aria. A lui in modo speciale veniva attribuita la responsabilità per le alterazioni nella situazione del marzo 1917. Ma egli aveva presentata esatta al Direttore la detta situazione. Fu il Direttore che la modificò. Trattasi poi di un documento che non veniva firmato dal Ragioniere, ma dal Direttore, dal Consigliere di turno e dai Sindaci ed essi ne rispondevano.

Si impone quindi l'assoluzione per non aver commessi i fatti.

PROCESSO PER I CASCAMI DI SETA

Udienza del 13 - Ore 9.

IL TRIBUNALE.

Il Tribunale Militare è composto dei giudici . gen. Antonio Vannugli, presidente, colonnelli Francescone cav. Pasquale, Resta cav. Alfonso, Civallesi cav. Bartolomeo, Melucci c.re. Fr nesco, ten. colonnelli: Banfi cav. Adolfo, Battaglia cav. Dante, Corradi cav. Corrado; capitano Medugno sig. Luigi, giudice relatore; segretario: sottot. Acquarola Francesco.

Ieri fu ascoltato dal Tribunale il comm. Bottino, perito nominato dal Tribunale.

Stamane parlerà il comm. Puntieri, indotto come perito dalla difesa Gnecchi-Buonacossa.

Presidente. Dichiara aperta l'udienza.

Segretario. Legge il verbale dell'udienza di ieri.

Avv. Cazaglia. Produce i seguenti atti:

1º) Certificato della legale registrazione della Garuhandel fra le Società svizzere, amministrata da svizzeri, con dichiarazione che Sever diede le dimissioni in agosto 1916.

2º) Tutti i regolari permessi di esportazione ottenuti dalla S.S.S. dalla Soc. Cascami, successivamente al 15 ottobre per i prodotti inviati in Svizzera, ad esclusione della Garuhandel:

3º) Certificati che Garuhandel mai chiese esportazioni in Austria-Germania dopo l'ottobre 1916.

4º) Copia autentica di cartolina 10 giugno 1915 della ditta Yautschky ad Appenseller dimostrante che il rapporto Cillario era errato trattandosi di spedizione fatta in Svizzera e non in Germania, di merce non proveniente dalla Soc. Cascami e di contrattazione propria della Yarnha d le.

5º) Molte fatture della Urnerkantonal Bank onde provare che la Yaruhandel commerciava in proprio.

Presidente. Dà la parola al c. mm. Puntieri, perito indotto dalla difesa Gnecchi-Buonacossa.

CRONACA DI ROMA

Il Generalissimo americano a Roma

Confermiamo che il giorno 16 partirà da Parigi per Roma con treno speciale il generale Pershing. Egli giungerà il successivo giorno 17.

Il generale Pershing è provato amico dell'Italia ed appartiene al partito repubblicano che per bocca del senatore Lodge tante e reiterate prove di simpatia ha fornito all'Italia, e tanto strenuamente difese le nostre rivendicazioni.

La venuta del generale Pershing in Italia fornirà perciò occasione all'opinione pubblica italiana di dare alla sua affettuosa ospitalità un particolare significato di simpatia e di amicizia pel valoroso generale e per la grande nazione americana che egli rappresenta.

Il generale Pershing, lo stesso giorno del suo arrivo a Roma partirà per una visita a quella che fu la nostra zona di guerra.

VATICANO — Ieri Sua Santità ricevette il card. Marini segretario della S. Congr.ne per la Chiesa Orientale, mons. Carlo Perosi assessore del S. Uffizio, mons. Antonio Torrini, vescovo di Alatri; P. Theissling maestro generale dei predicatori; mons. Lorenzo Iella vicario generale di Mazzara del Vallo, e r. d. Giovanni Hagan vice rettore del Collegio irlandese.

IL CAPO DELLA MISSIONE SPAGNOLA DAL SINDACO. — Il capo della missione spagnola senor Manuel Morales Pareja ex Alcade di Barcellona nella visita di congedo fatta ieri al nostro Sindaco gli ha consegnato lire mille, sua offerta personale, per essere consegnate all'Opera dei ciechi di guerra in Roma.

Nel colloquio avuto il capo della missione palesò i più squisiti sensi di simpatia verso la città di Roma e l'Italia.

Il Sindaco ringraziò il senor Morales della generosa offerta e contraccambiò i sentimenti di simpatia verso la Nazione sorella.

Dopo di che il Sindaco Apolloni presentò il capo della Missione agli assessori che partecipavano alla riunione di Giunta e con i quali il senor Morales s'intrattenne in breve ed affabile colloquio.

ONORANZE A VINCENZO LANCIARINI. — Alcune personalità marchigiane residenti in Roma hanno stabilito di commemorare l'avv. prof. Vincenzo Lanciarini di S. Angelo in Vado (Pesaro) defunto in Roma dove risiedeva da oltre trenta anni ed ove esercitò nobilmente l'avvocatura, e fu anche pretore onorario per circa vent'anni.

Ma egli fu lo storico migliore dei celebri pittori fratelli Zuccari e dei fratelli Nardini da S. Angelo in Vado, i quali figurano nell'albo d'oro della storia dell'arte indubbiamente meroè sua.

Il Lanciarini fu anche e sopratutto il benemerito scrittore della storia dell'antica « Provincia di Massa Trabaria » ovvero della regione nordica dell'alta Valle Tiberina, e della « Tiferno Metaurense » degli antichi Romani: l'attuale città di S. Angelo in Vado.

Ed era altresì accademico dell'Arcadia di Roma ed accademico d'onore di « S. Luca », della quale Federico Zuccari fu il principe custode e mecenate.

Quindi si è costituito un comitato provv. di varie persolalità della colonia marchigiana della capitale, presieduta dall'avv. Emilio Storoni, deputato al Parlamento.

Aderirono già il Sindaco di Roma comm. prof. Adolfo Apolloni, il comm. avv. Alfredo Lusignoli, cons. di Stato; la presidenza della « S. Luca »; il presidente del Sodalizio dei Piceni, comm. avv. Luigi Malpeli, capo di Gabinetto di S. E. l'on. Giappi; il cav. dr. Giovanni Spadoni; il Comune di S. Angelo in Vado, di Urbania; lo Storico di Fossombrone, cav. Vernarecci; il cav. Rinaldi; l'avv. Luigi Celli; il cav. prof. Nazzareno Angeletti, pres. del M. S. marchigiani in Roma; il cav. avv. Belardi; per il Circolo marchigiano; e tanti altri che per brevità di spazio omettiamo.

Si rende noto perciò che le adesioni si ricevono presso lo studio dell'on. avv. Emilio Storoni, via della Mercede n. 9, Roma.

I FERROVIERI REDUCI DI GUERRA. — Ieri sera — nella sala Minerva, convocati dalla Sezione Ferrovieri dell'« Unione dipendenti di ruolo dello Stato » — si sono riuniti numerosissimi ferrovieri reduci di guerra per protestare contro una classificazione di organico che antepone a loro molti di coloro i quali durante questi quattro anni di guerra hanno dato il loro contributo standosene sempre nei propri uffici.

La riunione che si è svolta in un ambiente saturo di elettricità, si è chiusa con l'approvazione unanime del seguente o. d. g.:

« Gli impiegati ferroviari appartenenti all'« Unione dipendenti di ruolo dello Stato, avuta notizia che dalle proposte di aumenti anticipati e di promozioni di grado che la Direz. Gen. delle Ferrovie si accinge a sottoporre a S. E. il Ministro dei Trasporti, sono stati esclusi quasi tutti i ferrovieri già combattenti; ritenuto che tale esclusione si fonderebbe sul fatto di non avere essi riportato la classificazione di *ottimo* nelle note personali che li riguardano; e ciò perchè le Commissioni di servizio nei criteri adottati per le classificazioni del personale considerano i quattro anni trascorsi in guerra dai funzionari sotto le armi come una lacuna se non come una colpa — e si richiamarono alle classificazioni da questi ultimi riportate prima della dichiarazione di guerra, con evidente strazio della logica e della equità, non tenendo conto del loro servizio di combattenti e profondamente amareggiati per l'animosità che l'Amministrazione spiega contro coloro che compirono il più santo dovere, animosità che con la persecuzione dei singoli combattenti mira a conculcare la vita degli imboscati e a mortificare le più sante e le più alte idealità della Patria;

memori degli affidamenti dati all'*Unione* da S. E. il Ministro dei Trasporti on. De Vito di tutelare cioè i diritti e le ragioni dei ferrovieri già combattenti;

memori delle solenni dichiarazioni fatte da S. E. il Presidente dei Ministri on. Nitti dinanzi al Parlamento e al Paese di non permettere persecuzioni ai combattenti, non solo, ma di difenderli ed aiutarli in tutto ciò che ha fondamento di giustizia e di onestà

Deliberano:

Di denunciare l'obliqua manovra all'opinione pubblica e di invocare da S. E. il Ministro dei Trasporti e da S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri, pronti ed energici provvedimenti per la tutela dei loro legittimi interessi ».

Oggi stesso una commissione avrebbe consegnato l'ordine del giorno a S. E. il Presidente del Consiglio ed al Ministro dei Trasporti on. De Vito.

PER UN'OMISSIONE. — L'altro giorno abbiamo dato posto a una lettera che pretendeva riparare a un'omissione del Comitato per le onoranze ai soci dell'Ass. inquilini case impiegati Stato caduti in guerra.

Oggi il presidente del Comitato stesso ci dirige la presente che di buonissimo grado pubblichiamo e che è sufficiente a dimostrare la diligente correttezza del Comitato stesso al quale non può essere fatta risalire la responsabilità della altrettanto dolorosa quanto involontaria omissione:

Egregio sig. Editore.

In risposta alla lettera pubblicata nel suo pregiato giornale in data 9 andante a firma « I padri degli ufficiali obliati » quale presidente del Comitato, per le onoranze ai soci e congiunti dei soci dell'Associazione inquilini case impiegati dello Stato morti in guerra, devo dichiarare che l'elenco dei valorosi che la lapide tramanda ai posteri fu compilato in base alle *denunzie scritte* presentate dalle famiglie degli interessati in relazione all'invito fatto a tutti i soci dell'Associazione con la nostra circolare in data 1º dicembre 1918.

Siccome le domande pervenute al Comitato furono *tutte accolte* le dolorose omissioni si devono scrivere alla mancata denunzia da parte delle famiglie degli interessati e non al Comitato.

Coi più sentiti ringraziamenti e col massimo ossequio.

Il presidente del Comitato: *Barbirolli Libero.*

ESAMI STRAORDINARI PER ISCRIZIONI ALL'ALBO DEI RAGIONIERI. — Un primo tangibile segno della riconoscenza dello Stato verso i ragionieri che durante la guerra hanno militato sotto le gloriose bandiere dell'Esercito e dell'Armata, è offerto dal decreto Luogotenenziale 12 giugno 1919 che ha stabilito una sessione straordinaria di esami per la iscrizione all'Albo dei Ragionieri che abbiano prestato servizio militare durante la guerra almeno per un anno per i quali la pratica biennale presso un ragioniere collegiato è ridotta a tre mesi.

A tali esami che avranno luogo nei giorni 27, 28, e 29 corr. saranno ammessi coloro che ne faranno domanda al Collegio dei Ragionieri di Roma in carta bollata da L. 1 corredandola con certificati comprovanti i requisiti suddetti.

PER IL DISSERVIZIO POSTALE. — Un abbonato ci scrive:

Il disservizio postale — data forse la canicola estiva — si accentua. Una lettera impostata, sabato scorso per un castello romano, è stata recapitata dopo *quattro giorni*. Una cartolina illustrata, spedita pure sabato, da una spiaggia marittima litoranea a Roma, è giunta nella capitale oggi *mercoledì*.

Che cosa se ne pensa di questa rapidità al Dicastero di via del Seminario? O non sarebbe il caso di ripristinare il servizio postale compiuto dalle vecchie (per modo di dire) diligenze?

Un abbonato.

Il nostro abbonato ha ragione: ma a lui si potrebbe rispondere quello che ha risposto il Ministro di via del Seminario ai senatori Rolandi-Ricci e Scaramella-Manetti e cioè: « ...al disservizio potrebbero contribuire forse la stanchezza del personale, il riposo domenicale, il servizio di movimento, ecc., ecc. »

Il nostro abbonato dunque si accontenti di sapere che le cause del disservizio si conoscono. In quanto ai rimedi son sempre allo studio!

LE FORMALITA' NEGLI UFFICI PUBBLICI.

Ci scrivono: Al fatto narrato nell'*Intervista di cronaca* del N. 222 del *Popolo Romano* si potrebbe aggiungere quest'altro, capitato a me qualche mese addietro.

Avevo due vaglia postali da riscuotere, uno di 20 lire, l'altro di 32. Per l'identificazione esibii la tessera con ritratto del *Touring Club Italiano*. Mi fu detto che questa era valevole per farmi riconoscere per il vaglia di 20 lire, ma non per quello di 32. Infatti mi fu pagato soltanto il primo. Cosicchè per 20 lire erano convinti che ero proprio io, per 32 no.

E l'impiegato non aveva torto, perchè questa disposizione è proprio nel regolamento!

L'ORARIO DEI NEGOZI. — Pochi giorni dopo lo sciopero dei commessi per iniziativa di una commissione di negozianti di via del Tritone venne stabilito da moltissimi esercenti un orario uguale per tutti i negozi e cioè dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 20.

Purtroppo, l'adagio e impegnativa dei negozianti, dopo pochi giorni di questo nuovo regime, è venuta

---

Sotto la sferza del Diavolo

Dall'inglese di F. W.

Traduzione di ELENA VECCHJ

CAPITOLO VIII.

L'arresto aveva avuto luogo in una stradina secondaria e tranquilla, e nessuno era stato abbastanza vicino per accorgersi dell'accaduto.

Era adirittura il colmo, e ora che ciò avveniva Grey fu a chiedersi come mai l'arresto era stato rimandato così a lungo.

Ultimamente in ogni volta in cui aveva avuto occasione d'imbattersi aveva letto il sospetto ed una malcelata avversione a continuare secolui in rapporti di amicizia: dalle labbra stesse di Claudina aveva udito abbastanza da convincerlo della gravità del suo pericolo. Gli unici a serbarsi cordiali erano stati i membri della combriccola malfattiste, e ciò per l'ottima ragione che essendo essi, come Grey erano convinto, implicati nell'omicidio, le sapevano assolutamente innocente di esso.

Ma chi era stato l'assassino?

Questa la precipua domanda che gli martellava il cervello mentre stava sotto lo sguardo astuto del poliziotto che avevalo tratto in arresto. Muto e sbalordito egli chiese a sè stesso se non fosse realmente un uomo finito.

Aveva caldamente risentito i sospetti di Claudina, nonchè quelli dello zio, ed era rimasto passivo sotto gli sguardi freddi degli amici e dei conoscenti. Ma sempre aveva creduto di poter provare la propria innocenza. Ma ecco che il fatto che le prove contro di lui erano abbastanza gravi da giustificare il suo arresto mutava l'aspetto della faccenda; e fu con il cuore pienodella più acuta ansia, e dei più cupi presentimenti, che egli stette brevemente la mano posata sulla cancellata di una casa, considerando la propria posizione e cercando calmare i propri nervi.

Eccezionalmente sensibile e mite d'indole, quantunque non privo della facoltà di sforzarsi ad una grave risoluzione ove il caso lo richiedesse, questo atroce colpo percosse con maggiore forza Grey di quel che non avrebbe percosso un individuo più rude e arrogante. Non chiese nulla; non negò nè dirà voce e proteste. Pallidissimo calmo, udì le parole dell'agente e si arrese subito all'ordine di lui: « Venite con me ».

Durante i brevi istanti trascorsi tra l'arresto e queste crude parole un tassametro erasi affacciato alla strada. Grey non aveva fatto caso, nè era sì accorto di esso. Pareva cieco, intontito, incapace di cosa più complessa che non fosse quella semplicissima di porre un piede innanzi all'altro.

Non intese la vettura avvicinarsi, mentre insieme alla guardia procedeva al passo rapido stabilito dall'incarico della giustizia. Nè l'intese arrestarsi, nè vide il cocchiere saltar giù da cassetta, nè tampoco lo sportello della vettura schiudersi.

Laddove queste cose invece distrassero l'attenzione del *detective*, e di un tratto, quasi piombato dal cielo un inaperato ed inatteso aiuto raggiunse Grey. In un battibaleno egli, sbalordito e confuso per la rapidità dell'attacco, vide l'agente disteso per terra alla mercè del vetturino del tassametro, e si sentì trascinato nella carrozza da una mano il cui solo contatto bastò per fargliela riconoscere, sebbene la padrona di essa fosse così fittamente avvolta e celata dentro un lungo velo di garzas cura che nè lui, nè altri avrebbe potuto scorgere i lineamenti della signorina Scarcliffe.

Grey non avrebbe potuto dire se l'agente fosse sì o no tramortito; chè egli fu tratto via con troppa rapidità da poter osservare come la cosa era stata fatta. Giacchè entro brevissimi istanti egli si trovò dentro il tassametro, il cui sportello si richiuse silenziosamente. Il vetturino risalì a cassetta, lanciandosi lungo la strada deserta con velocità superiore di gran lunga a quella permessa dai regolamenti, e senza che alcuno dietro desse nè un grido nè una voce per impedire la fuga.

Grey provò un gran senso di freddo e di disgusto. Sebbene dapprima avesse avvertito un'intima soddisfazione per l'inaspettata salvezza, e ciò ad onta della persona a cui dovevala, di già era accaduta in lui una rivoluzione di sentimenti che gli faceva deplorare il salvamento più ancora della cattura medesima.

Frattanto la Scarcliffe sedeva silenziosamente nella vettura, appoggiata ai suoi cuscini, con una fisonomia soddisfatta che pareva invitarlo a rompere quel silenzio. Ma egli non intendeva farlo. Stava dibattendo seco stesso sul modo con cui fuggire, scutamente conscio che il riscatto per mano di questa donna gli sarebbe assai più nocivo di qualunque cosa che altri potesse avanzare contro di lui.

Gli pareva che questo audacissimo gesto da parte della Scarcliffe e di uno dei suoi soci fosse stato compiuto apposta per intrappolarlo in una lega ancora più pericolosa di quella da cui era stato salvato. E sapendo che mentre essa trarrebbe vanto dall'essere accorsa in suo aiuto l'arresto in realtà dovesse essere stato provocato da lei, Grey non sentivasi affatto disposto a quella gratitudine cui la donna manifestamente aspettavasi.

— Ebbene - disse alfine, col suo accento più seducente, - non mi avete da dire nulla per quello che ho fatto? Possiedo un certo ardire, lo so, ma strappare un individuo dalle mani di un poliziotto è sempre una faccenda assardata e pretendo di essere laggiadramente ringraziata vi avverto.

Questa donna aveva una non dubbia attitudine per il travestimento. Tale e quale come egli aveva durato fatica a convincersi che era realmente lei il monello, così avrebbe richiesto debita riflessione il personaderlo che questa snellissima donna, semplicemente chiusa dentro un lungo cappotto nero aderente alla persona, con certi guanti neri che le rimpicciolivano ridicolmente le mani, ed un cappelluccio da infermiera col suo voluminoso velo scuro era realmente la stessa persona di quella che vezzosa e imponente nelle sue ricche pellicce la vigilia pareva aver riempito di sè il suo modesto salottino.

Poichè avete provveduto il mio arresto, temo di non potervi dare della gratitudine per aver tentato disfare l'opera vostra.

Essa non rispose subito. Allorchè si decise a farlo la voce era delle più suadenti.

— Orsù, non dovete serbarmi rancore. In primo luogo io non ci ho affatto avuto a che fare. Convengo di essere stata indispettitissima per le assurde accuse di ieri che avete pronunciate contro di me, e che mi sono amaramente lamentata con mio padre della vostra nera ingratitudine. Ma io non ho mai parlato nè di arresti nè di nulla del genere. Sono stati certi amici miei e del babbo a cui egli riferì di voi e del modo in cui mi avevqate trattato che si sono presi la faccenda a cuore, e vi dettero del..... basta, che cosa vale ve lo ripeto! ma sono essi che hanno chiesto ed ottenuto il vostro arresto.

— Quali di essi? chiese Grey con sarcasmo. Chi di loro ebbe il coraggio di affacciarsi in questura? Avrei creduto che quel luogo non sarebbe stato di loro predilezione.

La signorina Scarcliffe si strinse nelle spalle.

— Vi basti che hanno sfuggito l'arresto, disse in un tuono tagliente — pur esponendosi a tanto pericolo!

E Grey voltandosele impetuosamente

— Perchè aver taciuto sin qui? Non avete mai espresso il minimo dubbio che lo fosse stato implicato nella morte di mio cugino.

— Beninteso. Spero di essere stata educata a maggior cortesia di quel che non lo siate stato voi, ribattè essa lentamente. — Mi vergognerei di accusare uno dei miei amici di una filastrocca di colpe come vi siete compiaciuto *far* voi.

— Permettete vi ricordi che tra noi corre questo divario, fa Grey, — Mentre io se per averlo veduto coi miei occhi che voi prendeste parte alle imprese dei vostri compagni, e che devote dividerne il biasimo con loro, voi dal canto vostro sapete perfettamente che il crimine di cui mi accusano - on è stato operato da me ma da uno dei vostri complici.

— Complici! Uno strano vocabolo da usare verso di me, signor Calverton!

Egli abbozzò un gesto impaziente.

— Sarebbe ora di finirla con l'ipocrisia, mi pare — disse asciuttamente. *Continua*

mau mano a mancare al punto che i proprietari dei negozi alzano ed abbassano le saracinesche senza preoccuparsi punto e poco di uniformare il proprio orario a quello dei colleghi.

Per questo, per la disciplina degli orari, per la tutela dei clienti che non hanno molto tempo da sprecare una disposizione prefettizia al riguardo sarebbe quanto mai opportuna.

AL GIANICOLO. — Domani 15, con convegno in Piazza S. Pietro Montorio, il cav. Ducci, per incarico della «Lega Latina» illustrerà al pubblico *Il Gianicolo nella leggenda e nella Storia.*

UN CONVEGNO NAZIONALISTA. — Nella sua sede al vicolo Sciarra, il Partito nazionalista si è riunito a convegno per la trattazione di vari argomenti, primo fra tutti il problema elettorale.

La riunione si è conclusa con l'approvazione di o. d. g. nel quale

«deplorando il disfattismo esercitato a scopo elettorale i nazionalisti esprimono la loro solidarietà con i veri fattori della resistenza e della vittoria».

Ha presieduto il convegno l'on. Federzoni.

ASS. NAZ. INGEGNERI ITALIANI. — Il Comitato provv. dell'Assoc. nazionale degli ingegneri nominato dall'assemblea costituente di Milano il 25 maggio u. s. ha deferito i suoi pieni poteri ad una giunta esecutiva di 9 membri per lo studio del testo definitivo dello Statuto e del regolamento, e per la preparazione delle elezioni del Comitato di presidenza.

La giunta, composta degli ing. Beretta, Del Buono, De Marchi, Manfredini, Montù, Pavia, Sasso, Teia e Tuccimei, riunitasi in Roma ha licenziato definitivamente lo Statuto, domandando la compilazione del regolamento alla futura presidenza. Ha disposto, inoltre, perchè sia subito inviato a tutti i soci aderenti il nuovo Statuto, insieme alla scheda di votazione per le elezioni, che avranno luogo per *referendum*, in modo che la nuova Associazione possa iniziare la sua opera entro la prima quindicina di settembre.

La giunta ha provveduto anche alla nomina di una Commissione elettorale, formata dai rappresentanti dei nuclei nei vari centri, per proporre al *referendum* dei soci una lista di candidati al Comitato di presidenza, tenendo conto delle rappresentanze dei gruppi locali, e delle varie categorie della classe.

SOC. UFFICIALI PENSIONATI DI TERRA E DI MARE. — Domenica prossima alle 17, avrà luogo nella sede in via XXIV Maggio l'assemblea della soc. di Roma della soc. degli ufficiali pensionati per comunicazioni della presidenza. L'o. d. g. tratta lo svolgimento dell'azione elettorale dei Soci per la proposta del contributo da rimettersi al cav. Minnoci, pres. della Federaz. di tutti i pensionati per proporre come benemeriti verso la sezione l'on. Gambarotta e gli altri deputati aderenti alla sua mozione.

COMUNICATO

La rinomata cartoleria di **V. S. Silvestro 83** avverte l'estesa clientela che il negozio al **Corso Umberto 161** non fa più parte della ditta.

CORRADO ACCOSSANO

che ha ritirato nell'unica sede di **V. S. Silvestro** la vendita di tutti i suoi tipi speciali di carta da lettere.

Agli assidui del "Popolo Romano„

Ricordiamo che le due edizioni — serale e mattutina — del POPOLO ROMANO sono completamente nuove anche nel notiziario, eccetto per le informazioni e telegrammi aventi carattere storico o documentale.

Quindi gli scritti inviatici dagli assidui possono trovarsi soltanto in una delle dette edizioni.

PER IL FERRAGOSTO E LE FESTIVITA' DI SETTEMBRE. — La divisione Movimento delle Ferrovie dello Stato comunica che «in considerazione della esigua disponibilità di carrozze e delle difficoltà create all'esercizio dalla deficienza di carbone, anche quest'anno non sarà possibile effettuare treni supplementari.

I viaggiatori dovranno fare assegnamento solo sui posti offerti dai treni ordinari.

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

IL NUOVO TRUCCO DELLA CASSETTA MILITARE

Al repertorio truffaiuolo — che comprende l'oramai trito giuoco della *patacca*, lo scamottaggio dell'involto pieno di vecchi giornali in luogo delle carte da mille legate da un insigne per quanto remoto fiantropo a un ipotetico istituto di beneficenza, l'istantanea trasformazione della scatola contenente oggetti preziosi in un'altra ripiena di ciottoli — i lestofanti del *trucco* hanno ora aggiunto un *numero* nuovo.

Un soldato — o per meglio dire un imbroglione che indossa abusivamente la divisa militare — si presenta con aria rispettosa e spesso melensa nelle case degli ufficiali (si capisce durante l'assenza di essi) e, dicendosi inviato dai superiori, ne reclama le rispettive cassette di indumenti.

Le famiglie o il personale di servizio degli ufficiali, non di rado abboccano all'amo, e le cassette prendono così il volo verso il ricettacolo di un rivendugliolo di roba usata, complice più o meno necessario del gabbamondo in divisa.

Mentre notifichiamo alla squadra investigativa della nostra Questura, quest'ultima... trovata dei truffapopolo, mettiamo in guardia i signori ufficiali contro l'insidia del nuovo ma poco diiettevole giuoco della cassetta militare.

Cade da un muro. — Il bambino Vincenzo Di Cavi di a. 6 ab. in via degli Equi 55, stamane in piazza Tiburtina, mentre giuocava sopra un muro cadde, riportando contusioni al capo.

Accompagnato al Policlinico, venne trattenuto in osservazione.

Un ferroviere disgraziato. — Stamane nei pressi della Stazione di Portonaccio il ferroviere Antonio Fiorani di a. 31 ab. in via Milazzo 22, mentre agganciava due vagoni della Tramvia Roma-Tivoli, cadde riportando contusioni in varie parti del corpo.

I sanitari del Policlinico, lo trattennero in osservazione.

Ustionato dall'esplosione di una latta di polvere. — Nella propria abitazione in via Acqua Mariana 3, stamane il bambino Pietro Luzzi di a. 5 giocava con una latta di polvere. Ad un tratto la polvere esplose ed il Luzzi riportò ustioni al viso ed alle mani.

Accompagnato dalla madre all'ospedale di S. Giovanni venne giudicato guaribile in 60 giorni.

Investiti da un tram. — Stamane Giovanni Poggelli di a. 38 ab. in via della Robbia 80, Federico Rubechi di a. 70 ab. in via della Robbia 80 e Giulio Pensi a. 28 ab. in via S. Giovanni in Laterano 86, mentre percorrevano sopra un carro della disinfezione municipale piazza Vittorio Emanuele, furono investiti da un tram della linea 2-10..

All'urto i tre furono sbalzati al suolo, riportando alcune contusioni.

Vennero medicati all'ospedale di S. Giovanni e giudicati guaribili in pochi giorni.

Suicidio di un demente. — Da vario tempo Giacomo Rossi di a. 54 ab. in via Napoleone III 39, era affetto da mania di persecuzione. Ieri sera il disgraziato, in un momento di esaltazione mentale, chiusosi nella sua stanza da letto, si suicidiò impiccandosi.

Informato del fatto il Commissariato dell'Esquilino si recò sul posto il delegato Francechini per le constatazioni di legge. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

"ILVA"

ALTI FORNI ED ACCIAIERIE D'ITALIA

Anonima Sede in Roma - Capitale L. 300.000.000 interamente versato

Pubblica Sottoscrizione a 150.000

Obbligazioni ipotecarie

interesse nominale: 5.50 0|0, effettivo 5.67 0|0
oltre il rimborso di capitale in L. 30
per ogni Obbligazione

1. E' aperta dal 1° luglio 1919 la sottoscrizione pubblica a 150.000 obbligazioni ipotecarie della Società Anonima «ILVA».

2. Le obbligazioni, offerte in sottoscrizione, hanno il valore nominale di lire 1.000 ciascuna, fruttano l'interesse del 5½ annuo, netto da qualsiasi imposta presente e futura, con decorrenza dal 1° luglio 1919.

3. Le obbligazioni sono offerte in sottoscrizioni al prezzo Lit. 970 ciascuna, più interessi 5½ per cento dal 1° luglio 1919 al giorno delle rispettive sottoscrizioni.

4. Il capitale delle obbligazioni e gli interessi relativi **sono garantiti con ipoteca** sugli stabilimenti siderurgici sociali.

5. Il rimborso delle obbligazioni verrà effettuato **alla pari, entro venti anni, per estrazione a sorte,** in conformità del relativo piano di ammortamento. Le estrazioni avranno luogo nella prima metà di ottobre di ogni anno, a partire dall'ottobre 1919.

6. Le obbligazioni suddette verranno pure offerte in cambio ai portatori per tutte quelle obbligazioni «Savona» e «Piombino» che sono attualmente in circolazione. Il cambio è offerto alla pari in ragione di 1 una obbligazione «ILVA» contro due «Savona» e «Piombino»

7. La sottoscrizione ed il cambio, come sopra indicati, sono aperti presso gli sportelli di tutti gli stabilimenti degli enti bancari sottoscritti, costituiti in consorzio di garanzia per il collocamento dell'emissione.
BANCA COMMERCIALE ITALIANA — CREDITO ITALIANO — BANCA ITALIANA DI SCONTO
BANCO DI ROMA — SOCIETÀ GENERALE PER LO SVILUPPO DELLE INDUSTRIE MINERARIE E METALLURGICHE — MAX BONDI e C. — ZACCARIA PISA.

Questa sottoscrizione si caratterizza

I. **Per il suo rendimento: 5.67 per cento**
II. **Per la sua solida garanzia** ipotecaria rappresentata da tutti gli stabilimenti siderurgici dell'«ILVA» i quali sono calcolati in bilancio al prezzo dell'anti guerra.
III. **Per il suo rapido ammortamento** in anni venti, a partire dall'ottobre 1919, col realizzo di L. 30 di utili su ogni obbligazione.

L'«ILVA» ha nel suo portafoglio un complesso di titoli industriali di assoluto riposo, i cui reddito è più che esuberante a coprire interessi ed ammortamenti della presente emissione.
L'«ILVA» è il più forte aggruppamento dell'industria siderurgica-metallurgica italiana. Ha stabilimenti a Bagnoli di Napoli (Alti forni Acciaierie e Laminatoi); a Savona (Siderurgica di Savona: Acciai, Laminatoi, profilati); a Sestri Ponente (Ligure Metallurgica); a Piombino ed a Modena (produzione di rotaie, materiale, profilati); a Sestri Ponente (Ligure Metallurgica); a Portoferraio (Alti forni, cemento, alti forni, ecc.); a Torre Annunziata, San Giovanni Valdarno, Pra, Bolzaneto. Sono gestiti dall'«ILVA» gli Alti forni di Portoferraio (di proprietà Elba): sono uniti all'«ILVA» e da essa controllati altre nove Società e Stabilimenti meccanici e navali e numerose Società minerarie per la coltivazione di miniere di ferro manganese, lignite e combustibili diversi. L'«ILVA» è ancora interessata in otto industrie elettriche ed elettrosiderurgiche, ed in cinque altre connesse alla siderurgia. L'«ILVA» infine è costruttrice di navi con cantieri a Piombino ed a Bagnoli e possiede una flotta mercantile che sta per raggiungere le 100.000 tonnellate oggi costituita nel Lloyd Mediterraneo da essa promosso e controllato.

«ILVA» significa la produzione in Italia delle materie prime per l'industria siderurgica e metallurgica. Chi sottoscrive obbligazioni «ILVA» si assicura un titolo con alto reddito, sicuro e garantito e contribuisce in pari tempo ad assicurare l'indipendenza industriale ed economica del paese.

INFORMAZIONI

Senato del Regno

Il Comitato segreto

Il Senato, adunatosi in comitato segreto nel pomeriggio di ieri mercoledì, ha preso atto della relazione della Commissione sulla riforma interna.

Oggi s'è adunato in seduta pubblica per discutere principalmente sulle modificazioni alla Legge elettorale politica.

La riforma elettorale

La relazione della Commissione speciale composta dei sen. Cefaly *pres.*, Perla *segr.*, Ferrari Carlo, Mariotti ed Alberto Dallolio *relatore* sul disegno di legge «Modificazioni alla legge elettorale politica» fa la storia del d. di l., ne illustra partitamente lo spirito e la sostanza, accenna alle diverse obbiezioni fatte a riguardo di talune disposizioni e conclude proponendo di approvare «senza modificazioni alcuna il testo approvato dalla Camera dei deputati» e dichiarando esser cosa grata alla Commissione di attestare così quella deferenza che è naturalmente dovuta ad un'assemblea legislativa che provvede alla riforma stessa della sua costituzione.

«Sei secoli or sono, mentre l'Italia «era travagliata da un processo di trasformazione che sembrava disorganamento», e il senso della giustizia pareva ottenebrarsi tra gli uomini, come tra le città, Dante, dalla viva voce dei glossatori aveva nello studio bolognese tratto la nozione e il senso profondo del diritto, scriveva queste memorande parole: «*jus est realis et personalis, proportio, quae servata servat societatem corrupta corrumpit*». Per lui adunque, nella proporzione, ossia in una conveniente e razionale distribuzione di parti sta il fondamento del diritto e non solo del diritto privato ma del diritto pubblico.

«Voglia il Senato inspirandosi a questo altissimo concetto di giustizia sociale, che è ad un tempo tutela sociale, dare a questo disegno di legge il suo concorde suffragio».

CAMERA DEI DEPUTATI

INSEGNANTI MEDI DALL'ON. MARCORA.

Nell'imminenza della discussione del progetto che gli on. Storoni, Montresor e Barrilai hanno già presentato al Ministro Baccelli per la integrazione della legge Martini 6 agosto 1893 riferenti sì all'insegnamento pregovernativo e fuori ruolo agli effetti della pensione e della anzianità di grado, una Commissione di insegnanti medi di cui facevano parte il prof. cav. Cordelli, pres. dell'Un. nazionale, il cav. Berzanetti, preside del R. Liceo «Vittorio Emanuele» di Palermo e il d. tt. Ottorogo dei RR. Istituti tecnici, è stata ricevuta da S. E. Marcora cui ha ricordato come nel 1893 egli ha propugnato calorosamente l'umano e giusto *provvedimento riparatore* che oggi si reclama.

L'on. Presidente della Camera ha confermato durante il breve e cordialissimo colloquio, tutta la simpatia che ha sempre sentita per la Scuola e per gli insegnanti, rassicurando la commissione che nonostante il lungo tempo trascorso i suoi sentimenti non sono *punto mutati*, ed augurandosi egli pure che la *legge riparatrice*, che poggia su principii di rigorosa giustizia, sia al più presto possibile un fatto concreto.

Gl'intervenuti espressero viva simpatia e gratitudine al venerando Presidente della Camera elettiva il quale, pure mantenendosi in quel riserbo che gli impone l'alto seggio che ora occupa, ha mostrato di apprezzare ancora e sempre il necessario provvedimento giuridico che invocano, ed approvranno col loro voto deputati e senatori autorevoli di ogni partito.

CONSIGLIO DEI MINISTRI

Stamane, giovedì, ha avuto luogo, a palazzo Braschi, un Consiglio di Ministri, assenti il sen. Tittoni e gli on. Crespi e Schanzer.

Il Consiglio si è occupato dei lavori della Conferenza di Parigi e anche si afferma dell'amnistia.

Ha pure disbrigato parecchi affari di ordinaria amministrazione.

L'on. Credaro in giro pel Trentino

◆ (S) **Trento**, 13. L'Alto Commissario per la Venezia tridentina, on. Credaro, continua le sue visite ai singoli comuni della regione accolto ovunque con grande simpatia e fatto segno a speciali omaggi.

Tutti vedono gli volgono il favore della popolazione senza distinzione di partiti, poichè l'on. Credaro prende vivissimo interessamento ai bisogni di essa. Egli rivolge cure particolari ai paesi della zona del Trentino meridionale devastata dalla guerra provando quanto gli stiano a cuore i problemi per la ricostruzione e la rinascita di quelle regioni.

La popolazione tedesca dell'Alto Adige ha appreso con vivo compiacimento le assicurazioni date dall'on. Credaro di essere suo proposito di governare inspirandosi al massimo rispetto della lingua, delle tradizioni e dei costumi di quegli abitanti, smentendo così le voci fatte correre ad arte secondo le quali il Governo italiano avrebbe mirato alla snazionalizzazione di quella regione.

MINISTERO FINANZE

Il prezzo dei telegrammi nei giorni festivi

Un numeroso gruppo di deputati, circa un centinaio, ha inviato al Ministro, on. Chimienti, una richiesta per il ripristino della tariffa telegrafo normale pei telegrammi presentati dalle ore 19 del sabato alle 7 de lunedì, i quali ora sono soggetti a tariffa urgente, pagano cioè il triplo dei telegrammi ordinari.

L'on. Chimienti sta studiando il modo di poter accogliere tale richiesta senza turbamento del bilancio del suo dicastero, in tale suo studio coadiuvato dal direttore generale dei Telegrafi comm. Durand.

E' augurabile che gli studi non vadano troppo in lungo e concludano per l'accoglimento della richiesta.

MINISTERO MARINA

Concorso per allievi furieri

E' aperto nella R. Marina un concorso per titoli per l'arruolamento volontario di N. 100 allievi furieri il cui termine per la presentazione delle domande documentate scade il 31 agosto c. a.

A tale concorso sono ammessi i giovani che abbiano compiuto il 18° anno di età e non oltre passato il 20° al 1° agosto posseggano il passaggio dalla 1ª alla 2ª ginnasiale o scuola tecnica ed abbiano perfetta idoneità fisica al servizio militare marittimo.

I dichiarati idonei dovranno vincolarsi ad una ferma di 4 o 6 anni a loro scelta e percorreranno la carriera come per i diversi gradi stabilita per le altre categorie del C. R. E.

Pei maggiori schiarimenti gli aspiranti potranno rivolgersi ai Comandi di Deposito C. R. E. ed ai comandi di Difesa Militare Marittima.

MINISTERO IND. COMM. E LAVORO

Per la requisizione dei cotoni.

Con decreto in data 2 corr. il Ministero per l'Industria il Commercio e Lavoro ha istituita una commissione incaricata dell'esame delle domande di svincolo delle indennità di requisizione dei cotoni a sensi del D. L. 21 marzo 1918 depositata presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, nelle persone dei signori: Bisoaro comm. avv. Girolamo consigliere di Cassazione, Marangoni comm. dott. Valerio, vice direttore al Ministero delle Finanze, Carbonelli cav. Uff. Dott. Guglielmi Intendente di Finanza e Macuian, cav. Uff. avv. Giovanni ispettore capo al Ministero Industria Commercio e Lavoro.

Le istanze e comunicazioni degli interessati devono rivolgersi alla predetta commissione presso il Ministero Industria, Commercio e Lavoro.

Dall' Estero

NAVE ITALIANA IN ACQUE INGLESI

(S) **Londra**, 14. — L'incrociatore italiano *Libia* è giunto ieri a Portsmouth. Il comandante si è recato a visitare le autorità navali inglesi.

CRISI OPERAIA

Berlino, 14. — Non avendo i 5000 operai di una delle più grandi fabbriche per gli automobili a Brunsvik accettato il contratto delle 48 ore di lavoro settimanali, la fabbrica li ha immediatamente licenziati.

IL GEN. MANNERHEIM IN ITALIA

Helsingfors, 14. — Il generale Mannerheim comandante supremo delle truppe finlandesi che aspirava alla Presidenza della repubblica si è dimesso e partirà per l'Italia.

I PESCATORI FRANCESI

(S) **Versailles**, 14. — Il Ministro Loucheur ha presieduto una conferenza con la commissione dei pescatori.

Iersera cinque membri della Commissione stessa sono partiti per Berlino, accompagnati dal dott. Mayer, il quale dirigeva insieme con Lerener la delegazione tedesca.

IL MOVIMENTO SEPARATISTA DEI PAESI RENANI.

◆ (S) **Parigi**, 13. — A Magonza il movimento separatista dei Paesi Renani si accentua ogni giorno di più.

I renani si rifiutano di ricevere gli ordini che provengono dai governi installati sulla riva destra del Reno.

Dorden che continua la sua propaganda a favore del separatismo riscuote ovunque successi e le organizzazioni operaie gli hanno conferito una vera investitura popolare e operaia.

A Colonia i socialisti indipendenti hanno intavolato trattative con lui dando così alla campagna di Dorden un carattere nuovo e indipendente da ogni confessione.

Dorden ha ricevuto la visita del prof. Sarolea, ex segretario particolare del Re Leopoldo del Belgio, il quale è incaricato di fare un'inchiesta, i di cui risultati saranno seriamente discussi a Londra e a Bruxelles.

Si smentisce la notizia, di fonte tedesca, secondo la quale Dorden sarebbe già arrivato a Parigi.

UN DISASTRO IN MARE.

(S) **Cherbourg**, 14. — Mentre la nave *Bugalet Culeen* rimorchiata dal vapore *Papillon* procedeva al largo è avvenuta una esplosione di munizioni.

Vi sono otto morti e quattro feriti.

DISASTRO IN UN CANTIERE.

(S) **Parigi**, 14. — Un dispaccio da Kieff dice che in una esplosione di dinamite avvenuta in un cantiere di Kieff vi sono stati quattro morti e parecchi feriti.

SCIOPERI IN GERMANIA.

(S) **Zurigo**, 13. — Si ha da Amburgo: Gli impiegati della *Norddeutschbank* hanno deciso con 308 voti contro 37 di unirsi al movimento degli scioperi.

CONSIGLIO SUPREMO E ROMANIA.

(S) **Parigi**, 14. — I giornali credono che la risposta romena alla nota dell'Intesa, che pervenne ieri mattina alla Legazione romena, sarà trasmessa oggi al Consiglio Supremo.

Nei circoli romeni si conferma che essa è concepita in termini concilianti e dimostra il sincero desiderio della Romenia di conformare la sua azione politica e militare in Ungheria alle decisioni dell'Intesa.

AVIAZIONE INTERNAZIONALE.

(S) **Parigi**, 14. — Il *Petit Parisien* annuncia che gli *hangars* delle installazioni destinate a ricevere l'*aerobus Goliath* a Dakar essendo stati distrutti da una tempesta, la continuazione del viaggio dell'*aerobus* è stata aggiornata.

Parlamenti esteri

SPAGNA

(S) **Madrid**, 14. — La Camera dei deputati ha approvato con 201 voti contro 8 la proroga del bilancio fino al 31 ottobre e, se il bilancio non sarà stato approvato a questa ultima data, fino al 31 marzo 1920.

AVIAZIONE INTERNAZIONALE

(S) **Parigi**, 13. — Il tenente Weiss col meccanico Begue è salito oggi in aeroplano ad oltre 9.000 metri battendo così il *record* mondiale in altezza.

(S) **Parigi**, 14. — Ecco particolari sul *record* aviatorio in altezza stabilito dal tenente Weiss e dal meccanico Begue:

La partenza è stata data dall'aerodromo di Villacoublay alle 18.30 e l'atterramento si è effettuato normalmente alle 20.10. Il tempo impiegato per raggiungere l'altezza estrema è stato di 53 minuti.

L'aviatore è stato costretto ad atterrare a causa della notte ed ha trovato una temperatura di tre gradi sotto zero. L'altezza precisa raggiunta non sarà conosciuta che domani.

Guerra in tempo... di pace

(S) **Washington**, 14 — Si annuncia da fonte ufficiale che vengano spediti in tutta fretta materiali per dare aiuto all'ammiraglio Kolciak Quarantacinquemila fucili, parecchi milioni di cartuccie, grandi quantità di materiale da equipaggiamento sarebbero in rotta per Wladivostok.

(S) **Costantinopoli**, 14 — Un contingente dell'esercito di difesa nazionale comandato da Mustafà Khemal ha occupato Ouchak sulla linea Smirne-Afiom-Kara-Hissar.

In Ungheria

(S) **Zurigo**, 13 — Si ha da Vienna: Un'assemblea di 331 delegati dell'Ungheria Occidentale che ha avuto luogo a Fuestenberg ha respinto ogni domanda di autonomia dell'Ungheria occidentale ed ha chiesto una sollecita unione della regione all'Austria tedesca mediante la consultazione popolare controllata da una Potenza neutra.

Belgio

MINACCIA DI SCIOPERO GENERALE

(S) **Bruxelles**, 14 — Il giornale *Le Soir* dice che nei circoli ministeriali si ritiene che la minaccia di uno sciopero generale non sarà messa in esecuzione.

Si spera che gli operai si renderanno conto delle enormi difficoltà finanziarie che il paese attraversa.

Governo sembra deciso a dare soddisfazione immediata alle più importanti categorie di operai, riservando di soddisfare più tardi le altre.

Francia

L'AGITAZIONE PEL CAROVIVERI A PARIGI.

◆ (S) **Parigi**, 13. — L'*Oeuvre* annuncia che i telegrafisti non hanno dato corso ai telegrammi inviati dai Commissionari del mercato ai produttori chiedenti le sospensione dell'invio delle derrate. I telegrafisti resero edotto del loro atto il loro Ministro, il quale ha dichiarato di rilevarli da ogni responsabilità.

L'Oeuvre aggiunge che i telegrammi dei Commissionari per ordine di Clémenceau saranno esaminati per vedere se si tratta di una azione fatta di concerto.

Ultim' ora

PER FALSA NOTIZIA DI REQUISIZIONE AUTOMOBILI. — Nei giorni scorsi, si era sparsa la notizia che il Governo avrebbe requisito le automobili.

Parecchie persone allarmate, vendevano le loro macchine a prezzi irrisori, mentre da speculatori furono rivendute al costo normale. Informati del fatto i carabinieri di S. Lorenzo in Lucina il 12 corr. vennero interrogato per avere delucidazioni in merito alla falsa notizia il cav. Ettore Cariolato, ab. in via Nomentana 265 addetto ai servizi automobilistici al Ministero della Marina.

Le autorità proseguono attivamente nelle indagini.

CASTEL GANDOLFO, 14. — La villeggiatura fiorentissima quest'anno, si è specialmente animata in questi giorni, con l'apertura di un Circolo di ritrovo e di un campo di «tennis» ai Villini.

Pure in Castelgandolfo passe, ogni sera vi è un animatissimo ritrovo nelle sale della pasticceria Carosi, con animate danze fino a tarda ora.

◆ MESSINA, 13. **Riunione di socialisti.** — In seguito ad un invito riservato e urgente della Direzione Centrale, si è ieri sera riunito quel Consiglio direttivo locale del partito socialista ufficiale.

Da Napoli

IL MINISTRO CHIMIENTI A NAPOLI.

NAPOLI 14 - ore 19. — Il Ministro on. Chimienti, che da tre giorni si trovava con la famiglia a Torre Annunziata, è venuto stamane a Napoli e ha visitato l'ufficio postale centrale interessandosi del suo funzionamento e del suo desiderato miglioramento.

E' ripartito poscia per Roma.

IL NUOVO GOVERNATORE DELLA TRIPOLITANIA

NAPOLI, 14 (ore 19) — Alle 17 di oggi il Governatore generale della Tripolitania, comm. Menzinger è partito per Tripoli a bordo del cacciatorpediniere *Bertani* per assumere la sua carica.

Si trovavano ad ossequiarlo le autorità cittadine e tutti i funzionari della Prefettura.

UN ALTRO SCIOPERO DI TRAMVIERI?

NAPOLI, 14 (ore 19). — I tramvieri delle linee provinciali minacciano lo sciopero per domenica prossima non avendo avuto ancora le 40 lire spettanti ad ognuno di essi.

CARABINIERI IMPROVVISATI

NAPOLI, 14 (ore 19). — Alcuni malfattori, travestiti da carabinieri armati di moschetto, presero d'assalto la casa del colono Pasquale Romano di Pomigliano d'Arco ed entrativi a viva forza legarono e imbavagliarono il padre del Romano, Felice; poscia tentarono di derubarlo di denaro e biancheria. Ma avendo il colono opposto una viva resistenza venne ferito gravemente con un colpo di moschetto da uno dei malviventi. Sopraggiunti alcuni contadini s'impegnò una viva fucileria dalla quale tuttavia gli improvvisati carabinieri riuscirono a sottrarsi con la fuga.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *Il diritto di uccidere, Il Clown, Ex ore tuo* ore 21.15.

Argentina — *Maria Stuarda*, ore 21.15.

Nazionale. — *Amore eterno, La granfia, Diamo marito a nonna*, ore 21.15.

Adriano. — *La vedova allegra*, ore 21.15.

Manzoni. — *Dove andremo a finire?, Amori de notte*, ore 21.15.

Eliseo. — *... Grand Hotel*, ore 21.15.

Morgana. — *Andrea Chénier*, ore 21.15.

Sala Umberto. — *L'americano a Napoli, Tre Grazie* ore 18 e 21.30.

Quest'oggi, alle 15, circondato dall'affetto della famiglia, per la quale ebbe un vero culto e fu tutto, si è spenta serenamente, a soli 48 anni, l'adorata esistenza di

NUNZIO ARCIERI

La moglie TERESA FARAGLIA, i figli MARIA, ERCOLE, DOMENICO, ed i parenti tutti, addolorati dalla tremenda sciagura che li colpisce, partecipano la triste perdita.

UNA PREGHIERA

Roma, 13 agosto 1919.

Il trasporto della cara salma avrà luogo venerdì 15 corr. alle ore 9, partendo dal Lungo Tevere Cenci 9, per la Chiesa di S. Maria in Campitelli.

Si dispensa dalle visite.

Prem. Imp. Pompe Fun. Placenti - Via del Leone 21

Alle ore 18.30 di ieri, munito dei conforti religiosi, spirava serenamente il

Professor ANGELO PERELLI

PITTORE

Per espressa volontà dell'Estinto, non si mandano partecipazioni e si prega di non inviare fiori.

Roma, 14 *Agosto* 1919.

Il trasporto funebre seguirà venerdì 15 corr. alle ore 15, partendo da via Adda N° 31.

Prima Stab. Pompe Funebri Savegni - Via Palermo 47

LA Cura Arnaldi

preserva e guarisce sicuramente le

MALATTIE INFETTIVE

(vaiuolo - colera - influenza - diarree estive ecc.) perchè disintossica e normalizza l'organismo.

Rivolgersi alla Colonia della Salute Carlo Arnaldi in via Clementino 94, Roma (9) Visite mediche dalle 11 alle 13. Telefono int. 47,62.

I medicinali ARNALDI sono in vendita, a Roma, presso le farmacie:

— Dott. Lazio Lazi, Piazza in Lucina 26.
— Dott. Oreste Berardelli, Via Tomacelli 125.
— Dott. Gaspare Carli, Via Cola di Rienzo 213.
— Dott. Cav. Tioli, Largo Brancaccio.
— Farmacia Bruti, Banco S. Spirito.

GIOIE COMPRANSI

Massimo prezzo - anche pegnorate - qualunque somma **PRIMARIA SERIA CASA.** Confrontate offerte. — **Via Giovanni Lanza 146, interno 10.**

Per il Pubblico

CALENDARIO

GIOVEDI' 14 Agosto — S. Demetrio m.
Leva il sole alle 5.16 — Tramonta alle 7.11
Leva la luna alle 8.21 s. — Tramonta alle 8.17 m.
L'Ave Maria suona alle ore 7 1/2.

Sciarada

Mentre il *final primiero* infaticato
L'*inter* si volge ad esso innamorato

Spiegazione del passatempo precedente:
Pala — tino — PALATINO

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Regio Ufficio Centrale di Meteorologia
Osservazioni del 13 agosto — *Ore* 8
IN ITALIA

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	24.0	sereno	—	27.0	22.0
Torino	24.0	»	—	28.0	22.0
Milano	26.0	—	—	33.0	22.0
Venezia	24.0	3/4 coperto	calmo	28.0	24 0
Bologna	26.0	sereno	—	31.0	24.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	25.0	sereno	calmo	25.0	20.0
Firenze	15.0	»	—	31.0	20.0
Roma	24.0	sereno	calmo	31.0	21.0
Bari	25.0	sereno	calmo	28 0	21.0
Napoli	24.0	»	—	29.0	21. 0
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	—	—	—	—	—
Palermo	20.0	sereno	calmo	33.0	16.0
Messina	21.0	—	—	—	—
Cagliari	18.0	sereno	calmo	30 0	15.0

Temperatura di Roma

R. Osservatorio astron. e meteorologico al Collegio Romano

13 *Agosto — Mezzodì (Meridiano Etna)*

Pressione a 0 q al mare 765.0 mm. — Provenienza del vento SW — Velocità fra 11h e 12h in chil. 14 — Temperatura 29.8 — Umidità assoluta in mm. di mercurio 14.14 — Umidità relativa in centesimi 45 — Pioggia in mm. da mezzodì a mezzodì — Stato del cielo (10=coperto) 3 cop.
Massimo di temperatura nel giorno: 32.5 — Minimo: 20.8.

"LA ROMA,,
GOLDEN GATE

TEA ROOMS
SERVIZIO SPECIALE
per nozze, battesimi, ricevimenti, ecc.

ROMA, via Veneto n. 146, tel. 42-19

A.dro DE GASPERIS
Prop. Hotel Londra e Cargill - Roma
DIRETTORE

ISTITUTO ITALIANO
di
Credito Fondiario

Capitale statutario L. 100 milioni
Emesso e versato L. 40 milioni

SEDE IN ROMA. Via Piacenza N. 6 (Pal. proprio)

L'Istituto Italiano di Credito Fondiario fa mutui al 4,50 per cento, ammortizzabili da 10 a 50 anni I mutui possono esser fatti, a scelta del mutuatario in contanti o in cartelle.

Il mutuo dev'essere garantito da prima ipoteca sopra immobili di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità, e che abbiamo un valore almeno doppio alla somma richiesta e diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo. Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi a norma di legge e contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano: L. 5 per i mutui sino a L. 20.000, e L. 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione di mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, come pure presso tutte le sedi e succursali della Banca d'Italia, le quali hanno esclusivamente la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la sede dell'Istituto e le sue rappresentanze sopra dette si trovano in vendita le cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

Clinica medica
Kinesiterapico ed Albergo medico
ROMA - Via Plinio, 19 - ROMA

Accoglie malati di malattie acute e croniche, esclusi i contagiosi

Tariffa delle inserzioni

Per ogni linea di corpo 6
Quarta pag. L. 1 - Pagine interne L. 2 - Cronaca L. 3 - Finanziari L. 5 - Necrologie L. 4.

Per gli avvisi economini vedere apposita rubrica

"IL DOVERE,,
Giornale Rivista Politica Settimanale
diretta dal col. GIULIO DOUHET
Discuterà ampiamente le risultanze
dell'inchiesta su Caporetto

Si mandano numeri di saggio a chiunque ne faccia richiesta con semplice cartolina. Ai luoghi pubblici (Alberghi, Ristoranti, Caffè, Circoli, Sale di aspetto, Parrucchieri, ecc.), che lo tengano esposto al pubblico, si invia gratuitamente dietro richiesta con semplice cartolina. Il « Dovere » trovasi già in evidenza in oltre mille luoghi pubblici sparsi in tutta l'Italia.

Indirizzare le richieste di numeri di saggio e di abbonamenti gratuiti nonchè di pubblicità all'Amministrazione del « Dovere » — Via Calamatta, 16, Roma (26).

CREDITO ITALIANO
SOCIETA' ANONIMA - SEDE SOCIALE GENOVA - CAPITALE L. 200.000.000 - RISERVA L. 92.000.000
DIREZIONE GENERALE: MILANO

SEDE DI ROMA — CORSO UMBERTO I, N. 374 — SEDE DI ROMA

SERVIZIO DI CASSETTE DI SICUREZZA

Formato		Dimensioni	CONDIZIONI DI AFFITTO					
piccolo	4°	Cm. 9×20×50	Anno L.	18 —	Semestre L.	10 —	Trimestre L.	6 —
medio	3°	» 12×20×50	»	» 20 —	»	» 12 —	»	» 7 —
grande	2°	» 25×43×50	»	» 40 —	»	» 23 —	»	» 13 —
cassa forte	1°	» 43×50×50	»	» 80 —	»	» 50 —	»	» 32 —

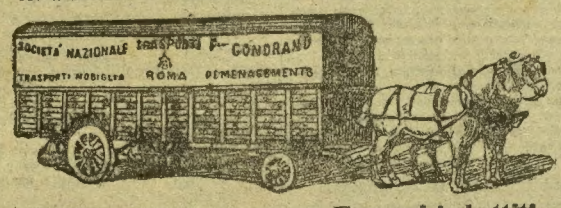
Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente. I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.

ASSOLUTA SICUREZZA - SEGRETEZZA - COMODITA'

Grande locale di sicurezza per custodia di mobili, casse, pacchi suggellati anche di grandi dimensioni, a modici prezzi da convenirsi.
L'IMPIANTO E' VISIBILE NELLE ORE DI SERVIZIO E CIOE' DALLE 9,30 ALLE 18.
UFFICIO CAMBIO - Compra vendita di valute - DEPOSITI FRUTTIFERI - Risparmio 3 %. Conti Correnti 2 1/2 % - 2 3/4 % - BUONI FRUTTIFERI.

Le filiali del CREDITO ITALIANO funzionano come Agenzie dell' " Istituto Nazionale dei Cambi. „

Società Trasporti Fratelli Gondrand
SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 4.000.000 interamente versato
Via S. Silvestro 91 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 91



Servizio speciale di trasporti con **Furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio — Garde-meubles

BANCA ITALIANA DI SCONTO
SOCIETA' ANONIMA - CAPIT. L. 315.000.000 INTERAM. VERSATO - RISERVA L. 41.000.000
SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE: ROMA

FILIALI

Abbiategrasso – Aqui – Adria – Alessandria – Altamura – Ancona – Aosta – Aquila – Asti Avezzano – Bassano – Belluno – Bergamo – Biella – Bologna – Bolzano – Bozzolo – Brescia – Busto Arsizio – Caltanissetta – Cantù – Carate Brianza – Caserta – Catania – Chiavari – Chieri – Coggiola – Como – Conegliano – Cosenza – Cremona – Cuneo – Empoli Erba Incino – Ferrara – Firenze – Foggia – Foligno – Formia – Gallarate – Genova – Gioia Tauro – Gorizia – Legnano – Lendinara – Livorno – Mantova – Massa Superiore – Meda – Melegnano – Messina – Milano – Monza – Mortara – Napoli Nocera Inf. – Nola – Novi Ligure – Oderzo – Palermo – Parma Perugia Piacenza Pietrasanta Pieve di Cadore – Pinerolo – Piano – Pisa – Pistoia – Pola – Pontedera – Prato – Reggio Calabria – Rho – Rimini – Riposto – Riva sul Garda-Roma – Rovereto – Rovigo – Salerno – Sampierdarena – Sanremo – Saronno – Savona – Sobio – Seregno – Siracusa – Spezia – Sulmona – Terni – Torino – Tortona – Tradate – Trapani – Trento – Treviso – Trieste – Udine – Vallemosso – Varese – Vercelli – Verona – Vicenza – Vigevano

PARIGI – NEW YORK (filiale autonoma) Italiana Discount e Trust C.

SEDE DI ROMA – VIA DEL PARLAMENTO, 2 – CORSO UMBERTO I, 380.
SUCCURSALE – Piazza di Spagna, 20 — AGENZIA A. – Via Nazionale 215.
TELEFONI Sede: 6-39 – 11-064 – 92-34 — Succursale 18-49 — Agenzia: 53-69.

OPERAZIONI DELLA BANCA

Sconto ed incasso di cambiali, assegni, note di pegno (warrants), titoli estratti, cedole, ecc.
Sovvenzioni su titoli, merci e warrants.
Riporti su titoli.
Apertura di credito libere e documentate per l'Italia e per l'Estero.
Conti correnti di Corrispondenza in lire italiane ed in valute estere.
Depositi liberi in conto corrente e **Depositi** su Libretti di Risparmio e di Piccolo Risparmio.
Depositi Vincolati e Buoni Fruttiferi a scadenza determinata (di un mese ed oltre)
Servizio Gratuito di Cassa ai Correntisti (pagamento di imposte, riscossioni), ecc.
Assegni Bancari sulle principali piazze d'Italia. Tali assegni vengono rilasciati immediatamente senza alcuna spesa per bolli, provvigioni, ecc., e pagati alla presentazione dalle Filiali e dai Corrispondenti della Banca.
Versamenti Telegrafici su tutte le piazze del Regno e dell'estero.
Lettere di Credito sull'Interno e sull'Estero.
Assegni (chèques) **ed Accreditamenti sull'estero.**
Compra – Vendita di titoli e valori.
Assunzione di ordine di Borsa sull'Italia e sull'Estero
Custodia ed Amministrazione di titoli. I titoli possono essere vincolati a favore di terzi.

Società Generale di Credito
ANONIMA
SEDE CENTRALE IN ROMA — 44 VIA DEI CROCIFERI
Capitale Sociale L. 10.000.000 versato 7.000.000

Filiali: Anagni - Ceccano - Ferentino - Napoli - Roma - Spoleto - Terni

Tutte le operazioni di Banca e Credito su tutte le piazze italiane e dell' estero.

BANCO DI ROMA
SOCIETA' ANONIMA
CAPITALE SOCIALE L. 100.000.000 INTERAMENTE VERSATO

Sede Sociale e Direzione Centrale ROMA, Corso Umberto I (*Pal. proprio*)

SEDE DI ROMA CORSO UMBERTO I, 307

AGENZIE:

A - Via XX Settembre, 52-53
B - Via S. Croce in Gerusalemme, 2
C - Largo Arenula, 32
D - Piazza Rusticucci, 7
E - Campo Boario
Ufficio Cambio: via Lata, 5

CUSTODIA DI VALORI
In deposito chiuso
In amministrazione
In cassette di sicurezza

SERVIZIO DI CASSA
Per privati
Per enti pubblici
Per aziende private

Assegni circolari pagabili sulle principali piazze d'Italia

TUTTE le OPERAZIONI di BANCA e di BORSA

Autobus e camion
D'OCCASIONE
Vendonsi, Via Emanuele Filiberto, 178
Telefono 45-94

Carte d'Archivio
e stampate bianche in genere acquistansi a L. 30 al quintale.
GARETTONI – Via Margana, 15 – Telef. 42-71

Scuola automobilistica
PANCALLI
— CORSI SPECIALI —
Via Emanuele Filiberto, 178

Colli di celluloide per sacerdoti
A titolo di saggio si spedisce un collo franco di porto nel regno contro cartolina vaglia di L. 3,60
Per quantitativi prezzi a convenirsi.
Oggetti di gomma in genere. Articoli per sport. Reti e palle da tennis E. FERRARIO. Via Nazionale 198 Roma.

ABBONAMENTI

Il Popolo Romano (*Italia e Colonie*)
Anno L. 28 Semestre L. 15 - Trimestre L. 8
ESTERO (Unione postale)
Anno L. 46 - Semestre L. 24 - Trimestre L. 12
IL POPOLO ROMANO - abbonamenti estivi
Ha inizio da qualsiasi giorno, durata di un mese ed oltre

CENT. 10 IL NUMERO

MONTE DI PIETA' DI ROMA
SEZIONE CREDITO

Depositi in conto-corrente, libero o vincolato, all'interesse dal 2 4 50 %.
Depositi a risparmio all'interesse del 3,40.
Anticipazioni su effetti pubblici al tasso ufficiale di sconto
Servizi di tesoreria e cassa per conto di corpi morali.
Prestiti a impiegati dello Stato contro cessione quinto stipendio all'interesse del 5.50 a scalare.

Orario delle Ferrovie

D. diretto - *DD.* direttissimo - *A.* accelerato - *M.* misto - *O.* omnibus.

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli: 7.20 *A* - 9.10 *DD* - 12.45 *D* - 18 *A* - 19.30 *DD* - 22.30 *A*.
Pisa-Torino: 6.30 *A* - 8.5 *M* (per Civitav.) 8.30 *D* - 13.50 *A* - 20.40 *DD* - 21.30 *D*.
Firenze-Milano: 7.45 *D* - 14.15 *A* - 19.45 *DD* - 20.50 *DD*.
Firenze-Trieste: 19.45 *DD*.
Ancona: 5.45 *A* - 12.15 *A* - 17.10 *M* (per Orte) - 21.50 *D*.
Castellamare Adr.: 6.25 *A* - 7.15 *A* - 18.20 *D* - 19.5 *O* (Fivoli).
Frascati: 6.35 - 12.10 - 19.40.
Albano: 6.25 - 12.2 - 19.10.
Terracina: 7.5 - 17.50.
Anzio-Nettuno: 7.5 - 18.30 (via Ciampino) - 12.2 (via Albano).
Viterbo: 6.10 - 10.10 (Trastevere) - 18.15.
Fiumicino: 6.7 (da Trastevere) - 6.20 - 17,40 (da Termini) - 18 (da Trastevere).

ARRIVI DELLE LINEE DI

Napoli: 8 *A* - 8.45 *DD* (da Taranto e Caserta) - 11.25 *DD* - 15 *DD* - 19 *D* - 23 *D*.
Torino-Pisa: 7.55 *M* (da Civitav.) - 8.30 *A* - 11.5 *DD* 14.10 *A* (da Civitav.) - 18.50 *A* - 22.40 *A* - 23.40 *D*.
Milano-Firenze: 8.20 *A* - 10.55 *DD* - 12 *DD* - 18.55 *A* - 24 *D*.
Trieste-Firenze: 12 *DD*.
Ancona: 8.55 *A* - 15.45 *D* - 23.35 *A*.
C. Mare Adr.: 8.5 *O* (da Tivoli) - 11.40 *D* - 20.25 *A*.
Frascati: 8.15 - 14.50 - 21.35.
Albano: 8.25 - 15.5 - 22.5.
Terracina: 9.30 - 21.15.
Nettuno-Anzio: 8.35 e 21.15 (Via Ciampino) - 15.5 (via Albano).
Viterbo: 9.40 - 18.50 - 21.37.
Fiumicino: 9.35 (a Trastevere) - 21.5 (id.)

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	6.40	9.10	12.20	15.15	19.20	
Bagni	7.20	10.3	13.22	16.6	20.10	
Tivoli	8.4	10.38	14.—	16.41	20.46	
Tivoli	6 —	8.30	11.40	17.5	18.20	19.15 f/a.
Bagni	6.33	8.57	12.8	17.33	18.55	19.46
Roma	7.35	9.48	13.3	18.25	20 —	20,41

FERROVIE VICINALI
ROMA – FIUGGI – FROSINONE

Partenze da Roma: 6.15 (*b*) – 7.30 (*a*) – 8.40 (*a*) 9.35 (festivo per Genazzano) – 12.50 (*a*) – 17 (*b*) – 18.40 (*a*) – 19.45 per Genazzano.
Arrivi a Roma: 8.5 (da Genazzano) – 9.15 (*a*) – 11.5 (*b*) – 15.40 (*a*) – 19.10 (*a*) – 20.20 (*a*) – 21.20 festivo da Genazzano) – 21.45 (*b*).

(*a*) per e da Fiuggi.
(*b*) per e da Frosinone.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZA DA ROMA PER LE LINEE DI

Frascati: 6.30 – 8 – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 15.30 – 17 – 18.30 – 20 feriale – 20.30 festivo (oltre le corse circolari per Marino che al Bivio di Grottaferrata sono in coincidenza con le corse per Frascati).
Albano-Ariccia-Genzano-Velletri: 6.20 – 7.55 – 9.25 – 10.55 – 12.25 – 13.55 – 15.25 – 16.55 – 18.25 – 19.55 feriale – 20.35 festivo (oltre le corse circolari per Marino che in Albano sono in coincidenza con le corse per Velletri).
Marino: (Via Grottaferr.) 7.10 – 8.40 – 10.10 – 11.40 – 13.10 – 14.40 – 16.10 – 17.40 – 19.10
Marino: (Via Albano) 7.5 – 8.35 – 10.5 – 11.35 – 13.5 – 14.35 – 16.5 – 17.35 – 19.5

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE DI

Frascati: 7.35 – 9.5 – 10.35 – 12.5 – 13.35 – 15.5 – 16.35 – 18.5 – 19.35 – 21.5
Velletri-Genzano-Ariccia-Albano: 7.41 (da Genzano) – 9.10 – 10.40 – 12.10 – 13.40 – 15.10 – 16.40 – 18.10 – 19.40 – 21.10
Marino: (Grottaferr.) 8.25 – 9.55 – 11.25 – 12.55 – 14.25 – 15.55 – 17.25 – 18.55 – 20.25

Tramvia Roma-Civitacastellana-Viterbo

Partenze: Ore 6 – 9 – 12.30 festivo – 18.
Arrivi: Ore 9.40 – 17.4 – 20.45.

Avvisi Economici

Avvisi d'indole commerciale

Cent. 30 la parola – minimo L. 3.

ACQUISTO MOBILI arredare appartamento oppure camere separatamente. Scrivere qualità, prezzo G. Bruno, Via Mario Fiori 16. Esclusi speculatori. 13-B

Occasioni

Cent. 30 la parola – minimo L. 3.

VENDONSI stufe a petrolio americane marca Perfection Reg. U.S. Pat. Off. mobili da studio prezzi vera occasione - Ponzini, Babuino 85. 21-B.
ACQUISTO vestiari scarpe tutto usato scrivere Calò via Vittoria 67 11-1899
CERCASI motore corrente alternata ottimo stato 12 HP, 210-220 volts, 42 periodi, 1200 giri, puleggia cm. 14 tendicinghia e accessori per avviamento. Rivolgersi ditta Provera Carrassi e C. via Lucrezio Caro 62. 32-1886
VILLINO di gran lusso piano nobile di vani 18, libero, altri 2 piani affittasi vendesi. Indirizzare offerte Villa Fernando Albergo Inghilterra. 21-2041
CASETTA campagna moderna arredata annesso piccolo bosco redditizio pittoresco vendesi subito ottime condizioni prezzo e pagamento causa partenza. Scrivere Marangoni, Via Carlo Cattaneo 24. 24-2109
CASE villini costruisconsi economicamente in pochi giorni sistema brevettato Lire 2500-4000 vano. Cedonsi brevetti per costituzione Società. Trattative, via Cavour 318, Roma. 23-2113
MOBILIO vendesi blocco, camera letto, pranzo antica, salotto turco originale, studio, tappeti, lampadari, poltrone cuoio, quadri, marmi, ecc. Rivolgersi portiere via Alessandro Torlonia 15 dalle 9 alle 12. 28-2159.
TRE COPERTONI 880 per 120 chiodati buono stato prezzo occasione Via Tirso 63. 12-2162
CARNE: scatole militari grande partita vendesi ingrosso, dettaglio. Ripetta 143. 10-2161
AUTOMOBILI grande stock coperture e camere d'aria Casa Marche 86, telefono 31949. 12-2103
CARROZZERIA limousine buono stato vendesi subito, via Tirso 33. 10-2120

Camere e Pensioni

Cent. 20 la parola – minimo L. 2.

CERCASI camera mobiliata, due letti per impiegati stabili, presso famiglia non affittacamere, adiacenze XX settembre, Termini, Ludovisi. Scrivere indicando prezzo: Di Muzio, via Montebello n. 54, int. 1. 26-1850
ALL'ALBERGO « Vittoria » Roma sono libere camere ben ariose a prezzi modesti. Telefono 31.828. 12-1980
AVETE oppure cercate camere appartamenti aziende? Prenotatevi Stamba, Vite 14. 10-1806
AFFITTO una o più camere, altra libertà. Stamba, Vite 14. 10-1807
CERCO camera possibilmente libera, oppure appartamento. Stamba, Vite 14. 10-1806

Appartamenti e locali

Cent. 20 la parola – minimo L. 2.

1000 REGALO procurandomi o cedendomi appartamento vuoto 4 camere. Scrivere Silva Citunno 28. 13-1843
BUONUSCITA cedendomi piccolo appartamento vuoto. Disposto attendere. De Sire, pozzo Cornacchia n. 21. 11-2111
CINQUECENTO lire regalo chi fornirammi appartamento vuoto cinque otto stanze entro settembre preferibilmente quartiere Prati o centro. Indirizzare Corsi, via Boezio 5. 20-2369
SIGNORA Estera desidera un appartamento 3-4 camere Centrale Reg 69. Via Nazionale. 14-2131
CERCASI grande Garage già esistente o vasti locali trasformabili o cortile da coprirsi e superficie utile quattrocento a seicento mq. in località Roma alta o percorso Via Nazionale od adiacenze. Scrivere Audiffredi Vittorio Pigna 6. 34-2135.
CINQUECENTO regalansi procurando appartamento vuoto cinque-sette stanze. Dedin Lucrezio Caro 29, Roma. 12-2174
COSPICUO compenso procurandomi appartamento rileverei mobilio buonuscita. Scrivere Barone, Nazionale 172. 11-2172

Offerte d'impiego e di lavoro

Cent. 30 la parola – minimo L. 3.

OROLOGIAIO abilissimo cerco urgentemente, ottime condizioni. Orologeria Umiltà 83. 10-2084
CERCASI cuoca e cameriera, presentarsi dalle 9 alle 12, via Sesia 4 primo piano. 14-2103
CERCASI dattilografa pratica varie macchine scrittoria comunale, Belsiana 100. 10-2166
CERCASI signorina recarsi Anzio per ripetizioni a due bambini quarta elementare. Offresi completo trattamento e mensile fino tutto settembre. Rivolgersi Via Lombardia 31 Parafi. 24-2129
CERCASI cuoca fine con referenze. Mensile 100. « Frisetti » Nazionale, 251. 10-1943.

Domande d'impiego e di lavoro

Cent. 20 la parola – minimo L. 2

EX UFFICIALE conoscenza francese buona cultura offrirebbesi per decoroso impiego. Scrivere Cimarelli, Tritone 94. 14-2104

Lezioni - Scuole - Collegi

Cent. 20 la parola – minimo L. 2.

INGLESE, francese, accurate lezioni classe; lire 10 mensili. Venti Settembre 43. 11-1998
RAPIDE accurate lezioni matematica qualunque scuola da professore laureato. Crescenzio 82, int. 3 ore 14-16. 16-2039
NOBILE signorina francese darebbe lezioni di lingua francese sua casa a persone incensurabili. Scrivere Di Muzio Giovanni fermo posta. 18-2085.
CONVITTO Boccarini Amelia. Elementari, Tecniche, Ginnasiali interne. Risultati e trattamento ottimi. 11-436
PREPARAZIONE accuratissima esami d'ottobre alunni scuole medie, via Borgognona 26. 10-2094
FRANCESE inglese accelerate, accuratissime. Preparazione, conversazione. Professoressa francese, Machiavelli 60. 10-2165
CONVITTO « Villa Mendez » Orvieto Scuole Ginnasiali. Tecniche. Elementari Educazione trattamento ottimi. Chiedere programma. 13-2156

Smarrimenti

Cent. 30 la parola – minimo L. 3.

MANCIA di L. 100 al vetturino che riporterà ombrelli e bastoni lasciati in vettura la sera dell'11 dalla stazione all'Hôtel Excelsior. Rivolgersi portiere Excelsior. 28-1944

Varie

Cent. 30 la parola – minimo L. 3.

CHIAROVEGGENTE madama Mery, prodigiosi consulti scienze occulte. Prof. Ancora Statuto 58, interno sei (pomeriggio). 14-2098

LUIGI PLATTI gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali